

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Novità CGE Radio stagione 1942



MODELLO CGE 115

Super 5 valvole

Gamme di ricezione: da 16,5 a 50 m
da 195 a 580 m

Prezzo in contanti . . . L. 1875
(pari a L. 1770 più L. 105 di tasse radiofoniche)

VENDITA ANCHE A RATE
Escluso abbonamento E.I.A.R.



MODELLO CGE 215

Super 5 valvole più valvola a raggi
catodici per sintonia visiva.

Gamme di ricezione: da 16,5 a 50 m
da 195 a 580 m

Prezzo in contanti . . . L. 2049
(pari a L. 1940 più L. 109 di tasse radiofoniche)

VENDITA ANCHE A RATE
Escluso abbonamento E.I.A.R.



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

LIBRO GRATIS

Il meccanismo di azione di Okasa viene dettagliatamente illustrato nella pubblicazione «L'alba di una nuova vita» che dà interessantissime nozioni di anatomia e fisiologia dell'uomo e della donna e viene spedito assolutamente GRATIS e senza alcun impegno dietro richiesta scritta alla Ditta LUIGI ROSSI (R. C. 13), Via Valtellina, 2 - Milano.

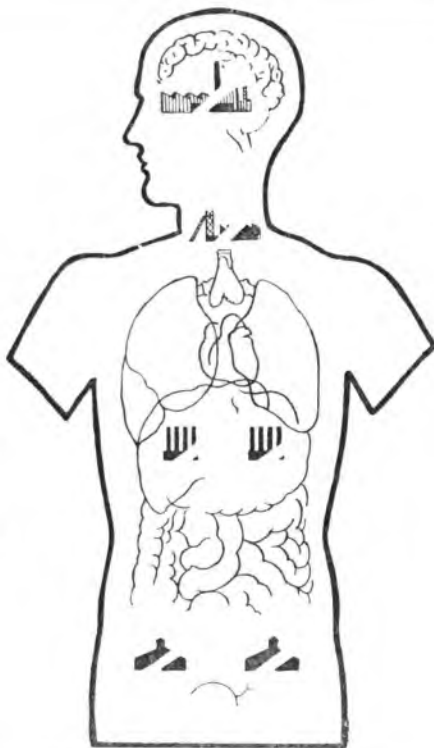
OKASA

rinnova le forze della vita

SI VENDE NELLE FARMACIE
E PRESSO LA
FARMACIA DANTE
Via Dante, 17 - MILANO

Gratis,

riceverete in trattato scientifico «Alba di una nuova vita» chiedendo alla Ditta ROSSI LUIGI (R. C. 13) Via Valtellina, 2 - Milano



Nel nostro organismo i vari organi lavorano con un'armonia di funzioni che potrebbe paragonarsi a quella che si attua nei vari settori di una fabbrica modernissima. Tutti sappiamo che per ottenere vari agguati risultati è necessario che questi vari settori funzionino di comune accordo, esplicando tutti insieme un lavoro diretto ad un medesimo fine: la produzione regolare e continua. Basta che uno di questi settori funzioni irregolarmente, perché il lavoro dell'intera fabbrica resti disorganizzato ed inefficiente.

Così avviene nel nostro organismo: se il turbamento di un organo, perché la salute ne risenta. Se poi il turbamento riguarda le ghiandole a secrezione interna che, come si sa, hanno la funzione di regolare tutti gli altri organi, la salute risulta ancor più gravemente compromessa e ne derivano malattie quali: anemia, neurastenia nelle sue più svariate manifestazioni, vecchiaia precoce, debolezza sessuale nell'uomo, ecc. che influenzano lo spirito dell'individuo. Ne segue la depressione morale manifestantesi in uno stato di malumore e in una tristezza più o meno intensa senza cause apparenti che giustificano. L'individuo che si trova in questo stato non si considera ammalato, ma fa della sua vita e di quella di chi lo circonda un vero martirio.

OKASA proporzionando gli ormoni normalizza il funzionamento delle ghiandole a secrezione interna. L'individuo recupera la sua salute, la sua potenza e, come conseguenza di ciò, la fiducia in se stesso.

OKASA è composto di ormoni ghiandolari estratti tra i più essenziali ed appropriati per combattere il decadimento fisico, la depressione morale, la neurastenia generale, la debolezza sessuale nell'uomo e la fragilità nella donna, la vecchiaia precoce, ecc. L'alto insorgimento che consegue alla somministrazione OKASA, anche in quei casi ove altri preparati o trattamenti falliscono, giustificano pienamente la fama di OKASA. Migliaia e migliaia di persone deboli e recuperate viene giovante ed il completo recupero di tutte le funzioni fisiche e mentali ad OKASA.

Ad ogni testa un proprio cappello

Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura dei capelli varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie di prodotti SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazione per la piglieratura.

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente
Per capelli brondi	Succo di urtica aureo
Per capelli neri	Olio S. U. al mallo di noce
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.
Per riciclare il capello	Siero di urtica enne
Per lavare i capelli	Fr. fru S. U.

F.lli RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALZOLICORTE (Prov. Bergamo)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

IL FASCICOLO DI DICEMBRE SARÀ UN NUMERO SPECIALE

BELLEZZA

GIUSTA DELL'ALTA MODA E D'AVIA ITALIANA

PREPARA IL NUMERO DI NATALE CONSIGLIO ALLA FOTOGRAFAZIONE DELLO-ISTANTE PER NOVEMBRE O SANNA UN FASCICOLO SPECIALE: ALUNE SERIE DI FOTOGRAFIE DI MODA, AMBIENTATE PARTICOLARMENTE NUMEROSE TAVOLE A COLORI, LE UOPIE DI SUGGERIMENTI PER I GARANI TORNARE ALLA RICORDANZA NATALEZZA LA RICERCA DEL NUOVO E DEL BELLO NELLA CASA TENERE RIPRODUZIONE D'ARTE E LA VARIEFA DEGLI STILI, VANDANNA A TENERE MAGGIORMENTE RICERCATO IL FASCICOLO.

di numero 13 - Abbonamenti da anno L. 185, sei mesi L. 98, tre mesi L. 45
Per arretrati abbonamenti del tutto corrente notizie a 2.30000

Editrice F. M. S. A. - Via Roma, 24 - Te. e no 53.425 - TORINO

RISULTATI DEL 21° CONCORSO MONDADORI

trasmissione per Radio venerdì 24 ottobre 1941-XIX

UNA GIANNELLA FRA I LUPI..

episodio sceneggiato tratto da volume

TUTTE LE NOVELLE di ANTONIO BELTRAMELLI

● Il titolo della novella è IL MISTERO DI FRIVOLI che si legge a pagina 649, volume 1. - Collezione Omnibus - Edizione Mondadori. ● Cartoline giunte alla SIPRA N. 218

1° PREMIO di L. 500 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori. a: Dr. Chiarosini Gavino - Viale Dante 29 - Sassari - 2° PREMIO di L. 300 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori. a: Sig. Saverio Ludovico - Corso Galileo Ferraris 140 - Torino

3° PREMIO di L. 200 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori. a: Dr. Vestuto Umberto - Via Salaria 27 - Roma

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Equazione negativa

Mentre andiamo in macchina il quadro strategico della guerra in Crimea com'è tratteggiato nella conversazione ed esauriente conversazione del consigliere nazionale Giuseppe Casti, si è ancora perfezionata con la caduta di Kerč che costituisce una diretta minaccia al Caucaso zona nevralgica anche per l'Inghilterra assediata di petrolio.

La caduta di Yalta e l'inseguimento delle retroguardie sovietiche in fuga lungo la penisola di Kerč sono gli ultimi atti della battaglia per la Crimea, di cui l'epilogo sarà la conquista di Sebastopoli. Dopo la Crimea, al di là del mare di Azov, la pianura si apre sconfinata fino alle pendici del Caucaso, e lì si trovano i primi pozzi di petrolio e la ferrovia. L'unica ferrovia che sale verso la Russia. Un altro baluardo del sistema difensivo dei bolscevichi cade, un'altra strada è diranzi agli eserciti dell'Asse per continuare la loro marcia vittoriosa nella totale liberazione dell'Europa.

Il generale Wavel, comandante le Forze britanniche del Medio Oriente a quanto riferisce un corrispondente tedesco da Stoccolma, avrebbe detto che l'Inghilterra ha in questo momento gravi preoccupazioni in Estremo Oriente e che quindi egli deve pensare più a quel teatro di operazioni che al Caucaso. Di fronte alla crescente tensione nella regione del Pacifico, non è possibile all'Inghilterra vincolarsi su altri fronti ed impegnare le truppe indiane che potrebbero venire richieste da un momento all'altro per la difesa delle posizioni britanniche in Birmania.

Da queste dichiarazioni del generale Wavel, nota il corrispondente, risulta chiaramente che i sovietici debbono ora più che mai rinunciare a qualsiasi aiuto da parte britannica. L'Inghilterra ha bisogno di ogni uomo, di ogni nave e di ogni aeroplano disponibile per rafforzare le sue posizioni minacciate in Estremo Oriente. I rapporti fra il generale Wavel e l'Alto Comando sovietico a Tiflis, vengono ancora mantenuti in modo formale ma è certo che fra i britannici e i sovietici sono sorte gravi e profonde divergenze di opinione. Era logico che in una situazione come questa, in cui, malgrado le corvine fumogene della propaganda anglo-americana, la disfatta della Russia si delinea ogni giorno più chiara e più irrimediabile, era pienamente giustificato, diciamo, che Stalin parlasse come ha parlato giorni fa il dittatore rosso ha detto che se la Russia è nella disastrosa situazione in cui è, lo deve alla mancanza di aiuti soprattutto alla mancata creazione di quel famoso «secondo fronte» che avrebbe dovuto impegnare ed accendere le forze antibolsceviche, e quindi sollevare i russi dalla valanga di ferri e di fuoco sotto la quale stanno piegando.

Stalin ha rotto il suo troppo discreto silenzio nel momento meno opportuno per i propri alleati ed amici, Inglesi ed americani, i quali non avevano affatto bisogno di questa voce proveniente ormai quasi dall'oltretomba, per accrescere i loro già numerosi grattacapi.

La questione del «secondo fronte» da creare sul continente europeo era stata qualche settimana fa in Inghilterra il piatto forte della opposizione contro Churchill, ed è bastato che Stalin la citasse fra i motivi della disfatta, perché essa ridiven-

L'Italia fascista ha celebrato austieramente il sesto anniversario del suo primo grande successo contro la plutocrazia, traendo dal fausto ricordo la certezza nella completa vittoria finale. Il sanzionismo, come spietato fenomeno politico-sociale, che non ha esempio nella storia, ha tentato di svilupparsi, di concretarsi, di perfezionarsi nel blocco marittimo ma la vecchia arma plutocratica dei talassocrati si è spuntata tra le mani che volevano ancora brandirla ed usarla. Nuovi mezzi di guerra, nuove condizioni strategiche, una nuova economia principalmente fondata su quella autarchia, che è stata la migliore esperienza mussoliniana delle sanzioni, hanno profondamente modificata la condotta della guerra, sconvolgendo ed abbattendo i principi ed i sistemi antiquati degli antiquati dominatori del mondo, i quali saranno fatalmente costretti a piegarsi alla insorgente volontà di giustizia dei popoli giovani, capitanati dall'Asse.

lasse il più forte capo d'imputazione verso il Governo accusato dai comunisti, prima di tutto, e poi dai laburisti e anche da certi circoli liberali e conservatori di eccessiva prudenza. Così la polemica sugli aiuti alla Russia si è riaccesa vivacissima in Inghilterra, mettendo a nudo, come succede di solito in questi casi, certe verità che non sono più un segreto per alcuno, ma che in bocca agli inglesi acquistano un particolare sapore di dolorose confessioni.

La potenza inglese risiede nella sua flotta — ha scritto il «Manchester Guardian», organo dei laburisti — ma nessuna guerra è mai stata vinta se non da un esercito terrestre, e se i sovietici sono battuti anche l'Inghilterra sarà battuta. Quindi, insieme aiuti ai sovietici!

Il ragionamento non è davvero peregrino, ma a smentirlo nella sua parte conclusiva arriva un discorso dell'ex Ministro della guerra, l'ebreo Herbert Belisha, il quale parlando a Devenport ha affermato che le difficoltà di trasporti, le distanze e le scarse disponibilità dei porti sovietici limitano enormemente le quantità dei rifornimenti per il fronte orientale da parte dell'Inghilterra e dell'America. «L'aiuto materiale — ha concluso Herbert Belisha — può sollevare, ma non trasformare la situazione russa».

Questa è la definitiva opinione che, con maggiore autorità di ognuno, ha esposto Churchill nel suo discorso d'ieri togliendo a Stalin ogni possibile residua illusione circa gli aiuti che egli può aspettarsi dall'Inghilterra. Di un secondo fronte Churchill



A bordo d'una nostra silurante in servizio di guerra.

chill non ha neppure parlato, ma al contrario ha citato la Russia come uno dei Paesi che « egli ha detto — fa tutti i suoi sforzi per fornirci ciò che ci necessita per continuare questa lotta, ed è cosa lo fa senza tener conto di quanto ciò le costi, o del rischio che corrono i suoi marinai e le sue navali ».

Dunque niente aiuti alla Russia, ma cercarne piuttosto dall'America, e così — ha concluso Churchill — sono sicuro che in fin dei conti, tutto si svolgerà bene per noi nella nostra isola. Se ci fosse stato bisogno di un'ulteriore prova di ciò, questa Churchill ce l'ha data Crepinio i russi a migliaia e a milioni, sorretti dalla vana speranza degli aiuti britannici; si disfacevano le armate rosse sotto i colpi di maglio della Germania e degli alleati; caduno uno dopo l'altro i battaglioni del bolscevismo; tutto questo sarà ancora poco, se tutto si svolgerà bene per noi, nella nostra isola.

Ma come tutto si possa svolgere bene per l'Inghilterra nell'isola britannica, rimane ancora da vedere. Il Duca di Bedford, che pare sia uno dei più illustri rappresentanti dell'aristocrazia britannica, ha scritto una lettera che è stata oggetto di scandalo perché vi si leggeva che « di fronte ad un tracollo russo, la posizione dell'Inghilterra sarà estremamente grave, e noi dovremo scegliere fra trattative e sconfitta, dato che non si riesce a vedere alcuna possibilità di vittoria per l'Inghilterra ».

Ora noi non sappiamo quanti fra l'Inghilterra (e così) intelligenti e lungimiranti come ha dimostrato di essere il Duca di Bedford, ma sappiamo con certezza che le cose sono lontanissime dall'andare bene per l'Inghilterra. Il giuoco delle speranze che si dimostrano impossibili e assurde quando si rivolgono all'Inghilterra, si ripete esattamente quando è lo stesso Churchill che attende invoca e conta sugli aiuti dell'America.

Si potrebbe farne un'equazione: l'Inghilterra non aiuterà la Russia come l'America non aiuterà l'Inghilterra. Abbiamo già detto, o meglio lo ha detto Churchill e i suoi portavoce, perché è come la Russia non può contare sugli aiuti inglesi; ma anche riferendosi agli aiuti americani il discorso non varia di molto.

Per chiarire la situazione degli Stati Uniti, bisogna partire da un presupposto che costituisce: insieme uno stato di fatto, ed è il seguente: c'è un'America che continua a parlare il linguaggio di cent'anni fa, e sogna la libertà e gli uomini di buona volontà al modo quacchero e puritano; ma c'è poi un'altra America, quella che conta, composta di banchieri ebrei, di capitani d'industria e di finanziari, la quale è convinta che la guerra è l'unico mezzo per poter conservare il livello di vita raggiunto. La guerra — essi pensano — farà guadagnare le industrie, e domani aprirà agli Stati Uniti nuovi mercati.

Quest'America che della razza fa un calcolo puramente affaristico, e di cui Roosevelt è il rappresentante genuino e legittimo, fa leva sull'America ingenuamente idealistica e intende condurci alla guerra. Ma è chiaro che gli americani non si batteranno per l'Inghilterra; soprattutto per due ordini di motivi. Il primo è che il tornaconto americano può succedere agli Stati Uniti di battersi per raccogliere l'eredità imperiale britannica, ma non esiste una spinta ideale che possa indurre il popolo americano a difendere l'egoismo britannico. Perciò se l'America entrerà in guerra lo farà per difendere il proprio diritto nella spartizione della preda britannica, e non per salvare l'unità e la potenza della Gran Bretagna. Per l'America si tratta di vendere, di smaltire i manufatti, di conservare i mercati esistenti e di conquistarne altri, di vincere la guerra senza farla, o di farla quando l'Inghilterra non sia più che un satellite della costellazione americana.

Ma, abbiamo detto, c'è anche un altro ordine di motivi, che è quello dato dalla situazione produttiva degli Stati Uniti. La produzione di materiale bellico dell'Europa — scrive la Rivista della « National City Bank » di Nuova York — non potrà essere facilmente superata da quella americana, data la larga esperienza nella fabbricazione delle armi che l'industria europea possiede.

LEGGI DELLA GUERRA

Nella consueta trasmissione domenicale di Radio Iteza particolarmente dedicata ai soldati degenti ed ai ospedali o ricoverati nei convalescenziari, Publio Pizzullo ha fatto un dettagliato risapolo della situazione politico-militare di questa fase della guerra che trova le forze dell'Asse in piena azione offensiva.

È noto come gli Inglesi abbiano scelto il leone come simbolo zoologico della propria potenza. Si tratta di una delle solite usurpazioni della mentalità britannica, anche nel campo delle allegorie.

In realtà esiste un solo animale a cui metodi e cominciando con quelli inglesi. E non è un serpente e ricomincia a muoversi. È un insetto senza ali, dalle grandi mandibole e insidioso quanto vorace: è la coccinella. L'Inghilterra ha tessuto per secoli le sue rovine in tutti gli angoli del mondo, vischiosopazienti, con i capi attaccati ad ogni chiodo ricuotito opportuno. Essa ha atteso che la preda cianuente nella rete, ampia come l'intrigo dei paralleli e dei meridiani; con l'occhio freddo, attraverso la caligine della City, ne ha spatio i movimenti e le azioni, proprio come ha il ragno dal suo rifugio inaccessibile.

Ecco perché la politica e la storia inglesi non suggeriscono immagini luminose di epica, ma piuttosto un senso di repulsione e una sete di liberazione. E se si vuole finalmente fare un po' di vera pulizia in questa terra, bisogna incominciare a strappare le rapanelle e fare smettere al ragno arampicato lassu, in mezzo alle webbe.

Per uscire di metafora, anche questa volta l'Inghilterra, scatenando la guerra, aveva calcolato di irretire l'Asse, di fare piombare su di esso le offese belliche e le struttive economiche da tutte le parti, ripulendo la lunga storia dei blocchi e degli assedi di un sistema periferico e progressivamente paralizzato di un sistema centrale e progressivamente paralizzato.

Nessuno dimentica che l'Inghilterra ha creato il suo potere usando il mare come mezzo naturale della sua politica e della sua offesa: e il mare è al di fuori delle terre, e penetra nelle terre, costituendo un veicolo ideale per una potenza che ha le sue spinte e l'espansione e dell'ostilità lunga, mobile, instancabile.

Ma questa volta — ed è la grande novità dell'attuale guerra, che gli studiosi di scienze militari e politiche analizzeranno a fondo nelle loro opere venture — questa volta l'amersiano non è stato obbligato ad aspettare lo sviluppo degli attacchi periferici e il lento formarsi della rete mortale.

Questa volta l'amersiano è scattato in tutte le direzioni, prevenendo ogni mossa, con un dinamismo pieno, concorde, scansando la mano che doveva fare presa e atterragliando per primo, dovunque.

Non avendo funzionato le linee fortificate, che avrebbero dovuto chiudere come in una scatola la bellica violenza offensiva dell'Asse, questa violenza, precisa e animata da un'irresistibile forza spirituale, ha strappato e allungando la guerra, con gli straripamenti di divisioni corazzate, di colonne celeri, e di fanterie, sui mari si sono sguinzagliati i sottomarini e nel vasto cielo hanno rombato a migliaia i velivoli.

La mobilità, che sul mare ha costituito per tanto

Tanto nell'alluminio, quanto nel ferro, dopo la conquista dell'Urss, la produzione europea è superiore a quella americana...

Gli Stati Uniti hanno molte materie prime, ma debbono anche importarne alcune molto importanti ai fini delle fabbricazioni di guerra, come la gomma, lo stagno ed altre indispensabili per la fabbricazione degli acciai per uso bellico.

In conclusione, neppure dal punto di vista della produzione industriale, l'America può garantire all'Inghilterra aiuti efficaci e tali da mutare il fatale corso degli avvenimenti.

Intanto noi continuiamo ad armarci, e il mondo stupirà su ciò che un giorno potremo allineare, ha detto Hitler a Monaco. E quando si afferma — egli ha continuato — che l'America ha 125 milioni di uomini, risponde che anche la Germania ha 125 milioni di uomini, e l'Europa ne comprende più di 360 milioni.

Queste sono le cifre, ma accanto alle cifre, che sono formidabili, ai dati degli armamenti, ai fatti che sono più eloquenti di ogni dimostrazione bisogna mettere accanto a tutto questo l'altezza del

tempo la ragione del prepotere inglese, è stata superata da una dinamica immensamente più veloce e più duttile quella dell'aria. Nel cielo non ci sono Gibilterre, né canali di Suez, né Singapore, e l'arma aerea dell'Asse ha scardinato i sistemi, ingorato le navi, tormentato i centri più lontani dove si prepara l'offesa. L'irritamento non riesce: il ragno non fa più in tempo a riparare la sua tela, si strala, e sente approssimarsi l'ora in cui sarà crociato nella sua lana di roccia, e i meridiani e i paralleli non saranno più la trama dei suoi intrighi sulle terre e sui mari.

Compare Roosevelt ora scende a dare una mano al sistema, che non rende più come nel passato. Ma quando un sistema si sfalda, non c'è forza che richiama a nuova epoca di salutarità la sua dinamica e fine entrano nel meccanismo del destino, quello che spegne anche le stelle nel cielo e sui campi dei morti fa crescere i fiori e le nuove creature.

All'inizio del nuovo inverno possiamo constatarci con serena fede come la potenza inglese sia passata ad un vasto programma di quindici anni, offrendo ricerche e stravaganti, secondo la sua secolare tradizione, al piano molto più aspro e inconfondibile per essa della difesa contro le iniziative avversarie. Proprio mentre Churchill, nel suo milionesimo e uno discorso, dichiarava che ormai nel Mediterraneo tutto era stato messo a posto dalla tattica aggressiva inglese, un siluro tedesco affondò il secondo sommergibile di Roslyn nel fondo marino. Evidentemente anche i siluri sanno fare dell'efficace contraddittorio.

Naturalmente, anche se il presente conflitto, rivoluzionario nel campo sociale e politico, ha pure rivoluzionato la tecnica bellica, non bisogna dimenticare che anche la guerra, come ogni vicenda umana, ha le sue leggi eterne. Per queste leggi, accanto alla dinamica dell'iniziativa aggressiva va accompagnata la costanza della resistenza.

Il nostro Corpo di spedizione in Russia guizza come una lama in quell'immenso territorio: esempio mirabile delle capacità estrose e penetranti del soldato italiano, che nelle spedizioni più audaci ha sempre coperto d'ombre la bandiera. E questa lama si muove in armonia col nostro mare, a mezzo dell'assalto della marina sul piano della dinamica senza requie che è arma caratteristica dell'Asse.

Ma accanto a questo lampeggiare continuo di offesa ardita, il cuore della Nazione segue in religioso ammirazione d'amore la difesa e la resistenza dei prediletti di Gondar, abbracciati alle società etiope con un eroismo di quanto che rende quelle pietre lontane care quanto le zolle dove fu seminato il nostro pane.

E le popolazioni di Sicilia, di Calabria di Puglia e di Napoli reggono all'offesa aerea del nemico, e per ogni arco di più nei cimilieri è una fiamma di più in quei chori fedeli.

Le dottrine della pace e dei campi reggono alle difficoltà del momento, instancabili preparatrici dell'oggi per il domani, oscure nel sacrificio, oscure nella resistenza di ogni ora, nella preghiera e nei sogni. Alla dinamica dei combattimenti, che porteranno sempre più lontani e verso più ardui impeti i nostri soldati, s'accompagna la forza silenziosa e paziente della resistenza. Quella non può fare a meno di questa, e questa non trova di meglio che il mulo eterno del cuore: e tutti gli italiani sentono che questo è il cuore della Patria, che batte nel fragore delle battaglie come nei silenzi dei sacrifici e della cerissima attesa.

la causa per cui l'Europa combatte, e paragonato alle inconfessate mure che hanno mosso verso la guerra gli inglesi, i russi e gli americani.

L'Inghilterra voleva ribadire le catene sul collo dell'Europa, e continuare il tenace, spietato, metodico sfruttamento del continente europeo in atto da questa guerra, e questa è l'ultima parola proloquio per bolscevizzare l'Europa stradicando i basti stesse della sua civiltà, e l'America tenta ora di creare quell'impero del mondo che dovrebbe nascere sotto il segno del dollaro.

Nessuna meraviglia quindi che questi interessi mascherati di puro idealismo, questi calcoli assottigliati materialisticamente camuffati da altissimi motivi ideali, si tradiscano l'un l'altro, e mostrino il loro vero, autentico volto, che è quello della più occlusa ed opaca rapacità. Questo avviene nei momenti duri, e si rivelerà clamorosamente il giorno della loro inevitabile sconfitta, quando il mondo definitivamente liberato dalle ipoteche che pesavano sopra di lui potrà iniziare una nuova vita in un regime di giustizia fra gli uomini, fra le classi e fra i popoli.

GERARDO CASINI.



INTERVENTO del « Generale Inverso », tanto invocato dai russi e dagli inglesi, ha peggiorato la situazione dei nemici dell'Asse sul fronte orientale. Il ghiaccio, rassodando le strade, ha permesso di riprendere la marcia a tutta la macchina motorizzata della guerra. Il fatto più importante è costituito dalla conquista della città portuale di Kerč, chiave delle comunicazioni tra il Mar d'Azov e il Mar Nero. Ad eccezione di Sebastopoli, stretta dall'assedio, tutta la Crimea si trova così in mano dei tedeschi. La cifra dei prigionieri catturati nelle battaglie di sfondamento e di inseguimento in Crimea si è elevata nel frattempo a 101.600. Nel settore meridionale le truppe germaniche, italiane e ungheresi hanno attaccato il nemico e conquistato nuovo terreno. Il comportamento del Corpo italiano di spedizione in Russia, come il « Giornale Radio » dell'Eiar ha più volte messo in luce, è stato ammirabile, specie nella conquista della zona industriale ad oriente di Gorkowka, ove si sono distinte la colonna Chiaromonte, il 3° Bersagliere e le Divisioni « Pasubio » e « Principe Amedeo Duca d'Aosta ». Il Comando Supremo germanico ha manifestato ancora una volta il suo riconoscimento conferendo al comandante del « C.S.I.R. » la Croce di Ferro di prima classe accompagnata da una lettera nella quale il generale Von Kleist esprime la sua soddisfazione per l'azione del Comando e il valore delle truppe italiane. Nel settore centrale i contrattacchi russi sono stati sventati infliggendo al nemico gravissime perdite. Le fanterie tedesche, espugnando numerosi fortini, hanno aperto una larga breccia negli apprestamenti difensivi di Mosca. A settentrione le colonne germaniche e finlandesi operano da Murmansk al Ladoga occupando di giorno in giorno nuove località. Impressionato dagli ulteriori progressi compiuti in questa ultima zona dalle truppe tedesche e alleate, Roosevelt ha cercato di esercitare una pressione sulla Finlandia per indurla ad accordarsi con la Russia allo scopo di preservare l'unica linea ancora disponibile per i promessi aiuti degli Stati Uniti ai Sovieti. Ma la Finlandia ha sdegnosamente respinta l'offerta. L'ignavia maggioranza con cui è stata approvata la modifica alla legge americana sulla neutralità di mostra, inoltre, che anche nell'interno degli Stati Uniti l'opposizione popolare alle mire belliciste di Roosevelt continua intensissima.

Alle sconfitte subite dai bolscevichi fanno riscontro quelle degli inglesi. La perdita dell'*Ark Royal* ha profondamente depresso l'opinione pubblica inglese ed americana. Tanto più che in precedenza altre due navi dello stesso tipo erano state colate a picco. Inoltre i tentativi di attraversare il Mediterraneo da parte di convogli inglesi hanno fatto finire in fondo al mare molte navi sotto l'azione degli aerosiluranti italiani. In tale occasione si fa osservare che finora le azioni aeronavali che l'Italia ha compiuto nel Mediterraneo, nell'Atlantico e altrove, sono valse alla Gran Bretagna la perdita di oltre un milione e trecentomila tonnellate di naviglio. Cifra eccezionalmente eloquente se si consideri il traffico limitato e sempre più rarefatto del nemico nel Mediterraneo, strettamente sorvegliato dalle nostre forze. Una ripresa di attività è stata notata, durante la settimana, nei settori di Gondar. Tutti i violenti attacchi sferrati dall'avversario contro i nostri caposaldi avanzati sono stati infranti. La stessa stampa americana ha dovuto ammettere che l'ultimo nucleo delle truppe italiane in Etiopia offre al mondo un esempio di strenuo eroismo.



La marziale sfilata dei battaglioni « M » nei quali si perpetua vittoriosamente lo spirito eroico dello Squadismo.

L'ANNUALE DELLE SANZIONI

Il ricordo delle sanzioni si è profondamente scolpito nell'anima del popolo italiano perché, a prescindere dall'odio attonito contro la nostra Nazione, ha ferito ed offeso il senso di giustizia insito in una civiltà simile quella che da Roma ha imparato a leggere. Questo ricordo, se appartiene alla storia è anche parte viva, causa determinante dell'attuale conflitto e però in sua celebrazione rientra nel vasto quadro della propaganda patriottica che, per radio, si svolge con ininterrotta tenacia. A quattro categorie di italiani, che nella grande famiglia nazionale hanno particolari importantissimi compiti ai fini della resistenza e della vittoria, si sono rivolti, il 18 novembre, i conversatori incaricati di alimentare il ricordo di una data che oggi è sicuro auspicio di vittoria: ai Giovani ha parlato l'Eccellenza Riccardo Del Giudice Sottosegretario all'Educazione Nazionale; agli Operai il consigliere nazionale Giuseppe Landi; ai Rurali il consigliere nazionale Anello Bignardi; alle Donne fasciste la camerata Clara Franceschini. Inoltre nella trasmissione della Radio Scolastica dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare, il « Radiogiornale Balilla » ha illustrato ai ragazzi il valore storico, politico e sociale del 18 novembre che costituisce un punto di partenza per l'Italia fascista, ormai emancipata da ogni soggezione economica straniera, mediante l'attuazione razionale di un'autarchia proletrite che fa e ricorre, con crescente successo, alle inesauribili risorse inventive e all'ingegnosità nazionale.

LE CONVERSAZIONI DELLA SETTIMANA

Nella settimana passata si è iniziata la rubrica delle « Novità del teatro di prosa a Roma e a Milano ». Come è noto le conversazioni vengono tenute rispettivamente da Cesare Giulio Viola il mercoledì e da Enzo Perreni il sabato alle ore 12,20. Sono proseguite intanto anche le altre rubriche: Cinematografica, tenuta da Arnaldo Pratelli; quella illustrante i problemi razziali, tenuta da Giovanni Preziosi; quella delle « Attualità-storico-politiche », tenuta da Aldo Valeri, e quella degli Artisti e Professionisti tenuta la volta scorsa dal cons. naz. Federico Bocchetti. Per il commento ai fatti del giorno hanno parlato: Mario Appellus, Rino Alessi, Giovanni Ansaldo, il ten. col. di S. M. Vincenzo Lomero e il Direttore Gen. della Stampa Italiana Cons. Naz. Gherardo Casini. Il Cons. Naz. Pier Giovanni Garoglio ha proseguito il ciclo delle conversazioni dedicate all'autarchia. Vero Varanini ha illustrato le nefande gesta di Lord Maitland.

SANTA MILIZIA - I BATTAGLIONI « M »

« E non passeranno. Così nacque i Battaglioni « M ». ». Così dice la voce dello storico, dopo una drammatica sequenza sonora, nella sintesi radiofonica « I Battaglioni « M » » fatta a cura del Co-

mando Generale della Milizia, che sarà trasmessa la sera del giorno 23 alle ore 20,40 sulle stazioni del Primo Programma. I legionari dei gloriosi Battaglioni « M » che si fregiano sulle nostre file della fatidica medaglia mussoliniana, sono uomini soldati e degni che hanno nel cuore, radicata una fede che è da sola la migliore garanzia di ardimento e di forza. Sono tutti veterani d'Africa, di Spagna, di Grecia. Molti di loro hanno sul petto il segno del valore, e i nastri splendono come i loro occhi pieni di luce. Ciascun legionario, per dirla dannunzianamente, possiede un'anima « innumerevole »: lo spirito dei camerati caduti.

Dopo alcune battute di Giunonea, dopo un'attesa sequenza drammatica, lo storico della sintesi radiofonica dice: « Questi legionari sono gli eroi del Muzikal, dello Scinde, di Val Drino, di Palleastro. Provat e riprovat dalla guerra, eroll oggi freschi, gagliardi, pronti nuovamente a partire e a combattere. Alcune brevi aeree presentano tipi di legionari. C'è un veterano, uno squadrista decorato di medaglia d'argento, c'è un ragazzo di 20 anni decorato di medaglia di bronzo; era uno sportivo, e desta l'invidia di altri due camerati, sportivi anch'essi, che vogliono anche loro il nastro azzurro sul petto, il segno del valore. Qualcuno pensa alla famiglia lontana. C'è una lettera che ha scritto la più piccola delle figlie al babbo legionario, e quella lettera termina con la parola del nostro credo: Vincemmo! I Battaglioni « M », i legionari di Mussolini sfilaro a passo romano al rimbombare della Preghiera del Legionario sale: è un coro possente e mistico. E lo storico conclude: « L'Italia Fascista marcia irresistibile, combatte, vince ».

NELLA BASILICA DI SAN CLEMENTE

Al Santo romano, che fu il terzo Pontefice della Chiesa Cattolica dopo San Pietro, è dedicata una famosa Basilica. Nel giorno festivo del Santo Patrono un radiocronista dell'Eiar ha visitato il venerabile tempio registrando le sue impressioni in un suggestivo documentario, in un itinerario radiofonico che sarà trasmesso domenica 23 novembre alle ore 8,35 dalle stazioni del Primo Programma. L'itinerario si inizia con qualche preludante rintocco di campana. Fra Simone, il domenicano che da quasi mezzo secolo vive nel Collegio di San Clemente, comunica alle campane la sua letizia per il fausto anniversario che si commemora la festa di San Clemente. Introdotto, per così dire, dal soave concerto delle campane, il radiocronista visita ogni ambiente, ogni stanza, dove abitò il terzo e Santo Vicario di Cristo in terra. Nella Basilica inferiore, l'itinerario è accompagnato dalla misteriosa voce di un frate arabo, in quella superiore lo accoglie il canto solenne che si innalza in onore del Santo festeggiato ed esaltato. Di tappa in tappa il mistico pellegrinaggio radiofonico si svolge e si conclude in un'aura di contemplazione e di fede.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Willy Ferster (Mercoledì, 26 novembre
Primo Programma ore 20.45).

Il programma comprende *Cois parlo Zaratustra* di Strauss, *Preghiere* di Fuga, il *Preludio* al secondo quadro del quarto atto della *Konjovina* di Mussorgski, e la seconda suite del balletto *Dafni e Cloe* di Ravel.

Riccardo Strauss (Mansau di Baviera, 1864) compose il poema sinfonico *Cois parlo Zaratustra* nel 1896. Contrariamente a quanto si affermò da alcuni: alle prime esecuzioni, non si tratta di un commento musicale a un testo filosofico; giacché è noto che lo *Zaratustra* è appunto l'opera in cui Federico Nietzsche ha esposto alcune vedute della sua concezione del mondo in forma assolutamente lirica, poetica, sì che il programma a cui ispira il poema sinfonico non è, in sé, più astruso o meno comprensibile di quelli degli altri poemi straussiani. La partitura porta alcune indicazioni sul significato dei temi, e riporta nel frontispizio quale testo ispiratore, la prefazione di *Cois parlo Zaratustra* di Nietzsche, che descrive le decisioni di Zaratustra di scendere dopo anni di romitaggio fra gli uomini. E da aggiungere inoltre, per interpretare rettamente le intenzioni dell'autore, che il sottotitolo è il seguente: « Poema sinfonico liberamente ispirato da Federico Nietzsche ». Il lavoro si apre col semplicissimo tema della natura (due soli) dai cui enunciati, nelle quattro frasi dell'«ansione». Dopo poche battute il suo maggiore, il tema gregoriano del *Credo* (*in unum Deum*) introduce a una danza per archi, bassi e organo conditrice che vuole evocare il «demonio religioso». Ma Zaratustra non s'appiatta della natura né della religione, e il brano seguente descrive la crisi del suo animo attraverso il gioco di vari temi (tema della grande aspirazione, largo appoggio ascendente in si minore proposto dai bassi), tema delle gioie e delle passioni, proposto dagli oboi e violini all'unisono — tema del dubbio che s'incida con una quinta diminuita discendente, proposto dai fagotti, tromboni e bassi, e termina con un canto della tomba, che sta a simboleggiare la caduta di tutti questi sentimenti e passioni. Zaratustra allora si rivolge all'«accusa», e un complesso fugato commenta appunto l'arduo e arido lavoro dello scienziato. Quando i tre temi più sopra citati tornano a emergere e a fondersi man mano in uno solo, e infine a prender forma di una danza gioiosa e l'apriirsi, finalmente, della luce. In quest'atmosfera sono travolti anche i temi della natura e della religione, e nonostante alcuni punti (come il *canto del sonnambulo*, fondato sul tema del dubbio) richiamano ai momenti di sprofondo precedenti, il poema sinfonico si conclude in una prolezione vittoriosa, in si maggiore, ma fino all'ultimo seguita a risuonare, estraneo, il tema della natura in do maggiore quasi a significare l'irrimediabilità della natura e dello spirito.

Il primo brano della seconda parte del concerto è costituito da una composizione di Sandro Fuga (*Preghiere*). Il Fuga, per quanto assai giovane, gode ormai di una solida fama. Valente e noto pianista egli si è affermato anche come compositore; in questa nuova forma di attività artistica egli ha subito dimostrato una rara sensibilità. Il Fuga è senza dubbio un romantico ma senza eccessivi trasporti. Questo suo atteggiamento non è mai determinato da uno studio sveroso e da un attento sviluppo contrappuntistico. *Preghiere*, composto nel 1935 e costituito da una serie di brani concatenati in cui l'autore ha voluto significare gli stati d'animo ora sereni, ora concitati degli oranti. La composizione ha già riscosso larghi consensi.

Modesto Mussorgski (Karevo, 1839 - Pietroburgo, 1881) compose la *Konjovina* dal 1873 al 1880, l'«ansione» incompleta nell'ultima scena e mancante quasi per intero della strumentazione. Il preludio

al secondo quadro del quarto atto non è un vero e proprio preludio giacché si esegue quasi interamente a riparo alato e contiene qualche battuta di coro che viene soppressa nell'esecuzione concertistica. La sua musica commenta il corteggio del principe; Goluzin che parte per l'esilio, tra la commossa riverenza del popolo, in una piazza di Mosca — è una semplice melodia priva di sviluppi, sostituita da un accompagnamento ritmicamente sempre eguale. Questa pagina composta nel 1879, si esegue nella revisione e strumentazione di Rimski Korsakoff.

Maurizio Ravel (Ciboure, 1875 - Parigi, 1937) compose il balletto *Dafni e Cloe* nel 1910 per i Balletti Russi di Diaghilev e venne eseguito per la prima volta nel maggio 1912. L'autore ne ha tratto due *suites*, la seconda delle quali si esegue in questo concerto e non è altro che il terzo quadro del balletto con qualche modificazione strumentale per trasportare nell'orchestra la breve parte che dovrebbe essere affidata a un coro a bocca chiusa. Nei primi due quadri Cloe è stata rapita a Dafni dai pirati ma Pan l'ha salvata. Il terzo trova Dafni insieme all'inizio della liberazione di Cloe. Riproduce i brevi *dances* della partitura. Nessun amore (tranne il matrimonio dei fanciulli) formati dalla ragazza che, come già delle roccie. Dafni è sempre disleso davanti alla griglia delle mure. A poco a poco, si leva il giorno. Si sentono dei canti d'uscioli. L'antico passa un pastore col suo gregge. Un altro pastore traversa il fondo della scena e saluta. Entrano un gruppo di pastori alla ricerca di Dafni e Cloe. Scoprono Dafni e lo svegliano. Anzitutto, egli e Cloe colli sguardo. Ella appare finalmente circondata da pastorelli. Si gettano fra le braccia l'uno dell'altro. Il vecchio pastore Lantini spiega che se Pan ha salvato Cloe, è stato per il ricordo della ninfia Siringa, di cui il dio fu innamorato in passato. Dafni e Cloe, con la lavatura di Pan e Siringa. Cloe la giovane ninfia errante nei prati Dafni-Pan appare e dichiara il suo amore. La ninfia lo respinge. Il dio diviene più insistente. Ella dispare fra i canneti. Disperato, egli strappa qualche ramo, ne fa un flauto, e suona un'aria malinconica. Cloe riappare e commenta sulla sua danza gli accenti del flauto. La danza si anima sempre più; e Cloe finisce per cadere nelle braccia di Dafni. Davanti all'altare delle Ninfe egli le giura la sua fede su due agnelli. Entra un gruppo di giovinette, vestite da Ercanti, che agitano dei tamburi. Dafni e Cloe si stringono teneramente. Un gruppo di giovani invade la scena. Tumulto di gioia. Danza generale.

Toppo lungo sempre regolare dettagliatamente qui l'andamento della musica. L'ascoltatore può ritenere tre momenti fondamentali: tutta la scena dall'inizio fino all'incontro di Dafni e Cloe, commentata ininterrottamente dal silenzioso gorgoglio del flauto; il canto del flauto nella pantomima di Pan e Siringa; la vivida danza finale. Ricorre nei momenti d'amore fra Dafni e Cloe, e trasforma in vario modo, in tutto il pezzo, il tema fondamentale del balletto, proposto all'inizio dai bassi.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Rito Selvaggi (Domenica 23 novembre
Primo Programma ore 20.55).

La prima parte del concerto comprende l'introduzione della *Cenerentola* di Rossini (Pesaro 1792-Pa-ri-gi, 1868) e la *Sinfonia n. 11 op. 100 in sol maggiore*, detta « militare » di Haydn (Rohrau, 1732-Vienna, 1809). L'introduzione della *Cenerentola*, nonostante contenga un tema utilizzato nel corso dell'opera (quello del « crescendo » e della danza) è un'opera precedente dello stesso Rossini. La *Gazetta*, composta nel 1816, ossia un anno prima della *Cenerentola*. La *Sinfonia militare* di Haydn è la dodicesima del gruppo delle sinfonie londinesi; ossia di quelle sinfonie, singolarmente importanti nell'opera complessiva di Haydn, che furono composte durante le due « crescenti » di Haydn a Londra (1791-92 e 1794-85). Notevole soprattutto in questa sinfonia, per le sue proporzioni insolitamente

svilupiate, il Rondò finale, nel quale hanno parte anche i tamburi (dovendo il soprannome).

La seconda parte del concerto comprende una delle più recenti composizioni di Lorenzo Perassi (Torino, 1872) il *Tema variato* in *Novella*, op. 82 di Martucci (Capua, 1856-Napoli, 1900), composta nel 1908; e infine l'introduzione del *Rienzi* di Riccardo Wagner (Lipsia, 1813-Venezia, 1883-Rienzi) *Ultimo dei tribuni* (la terza opera di Wagner, composta tra il 1838 e il 1840 e rappresentata per la prima volta a Dresda nel 1842); lo schema formale dell'introduzione è quello wagneriano, e werberiano è anche il procedimento di utilizzare nell'introduzione tutti i temi facenti parte dell'opera.

CONCERTO

del Trio Vidusso-Abbate-Crepa (Lunedì 24 novembre
Primo Programma ore 22.10).

Il concerto si apre col *Trio in do minore*, op. 9, n. 3 di Beethoven (Bonn, 1770 - Vienna, 1827). È questo dunque il terzo dei tre trii che formano la prima opera di Beethoven che sia stata stampata (1793), ma nonostante l'età ancora giovanile del Maestro, già un'altra cinquantina di composizioni per allora inedite li avevano preceduti. Il *Trio in do minore* è concepito nelle forme tradizionali, e risente soprattutto dell'influenza di Haydn (il quale, a detta dello stesso Beethoven, rivide la loro prima stesura, alcune confusioni e scolorite, il giovane si voleva a rimettervi ordine, ma non è certo difficile ravvisarvi già una tensione tutta beethoveniana. Vennero eseguiti inoltre l'*Intenerimento* e *Burlesca* di Vincenzo Davico (Monza Principato, 1889) tratti dal *Trio in la minore*, composto nel 1911.

CONCERTO

del pianista Nino Rossi (Mercoledì 26 novembre - Secondo
Programma ore 22.20).

Il concerto è dedicato esclusivamente alla musica italiana antica e moderna. Rappresentano l'antica due sonate di Domenico Scarlatti (Napoli, 1685-1757) e una *Concorte* di Aruffino della Ciaglia (Siena, 1671 - Pisa, 1757); quest'ultima la parte del *to*, IV del suo autore, pubblicata nel 1727, e, oltre al valore artistico, offre grande interesse perché segna un momento assai importante del progresso fra le antiche forme clavicembalistiche, ancora echeggianti lo stile contrappuntistico vocale e la sonata moderna.

L'aria moderna è rappresentata da tre preludi di Pietro Montani (Lodi, 1859), da tre studi di Luigi Ferrarini-Treccani (Alessandria, 1884) e da due brani di Riccardo Pisk Mangiagalli (« Strakonitz » in Bologna, 1882). I tre preludi di Montani fanno parte di una raccolta di 24 preludi in tutte le tonalità pubblicata nel 1939, ed offrono ognuno una caratteristica tecnica molto marcata; così il primo, *in do maggiore*, è formato sostanzialmente da un seguito di accordi perfetti, il secondo, *in do minore*, è scritto quasi interamente a una voce sola, e il terzo in *mi bemolle*, consiste in una serie di accordi ribattuti. I tre studi di Ferrarini-Treccani, musicista noto soprattutto come autore di opere burlesche e per lo più di soggetto infantile, fanno parte d'una raccolta di studi da concerto dal titolo *Sbalzi*, di Pisk Mangiagalli, oltre al noto *Colloquio al chiaro di luna*, viene eseguita anche una composizione relativamente recente (1934) *Vampiroso*, dalle Tre composizioni per pianoforte.

È in vendita (la sesta edizione del)

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato dall'ECCE BERTONI e dal Prof. UGOLINI

EDITO DALL'EIAR

Inviare richieste alla

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - Corso Valdocca 2

Prezzo L. 1.000

Rilegato alla
biodoviana Lire 13

LE TRASMISSIONI SPECIALI

PER LE FORZE ARMATE

La presentazione delle canzoni è qualcosa che tiene del prologo e dell'intermezzo: da questi due modesti componimenti si sono sviluppati, nei secoli passati, la farsa, il balletto, l'introduzione e l'interludio; e non c'era la Radio. Figurarsi che cosa potrà nascerne dalla « Presentazione », che già comincia a complicarsi di avvenimenti, i quali fra una canzone e l'altra vanno dall'esordio alla conclusione più o meno movimentata. Cose da non si dire! Dalla folla smaniosa del microfono si staccarono nei prossimi giorni nuovi personaggi: lunedì 24 ne usciranno tre dal teatro di varietà: una « stellissima », un « fine dicitore », e un « ignotizzatore », per inoltrarsi nel programma di canzoni del complesso caratteristico Pini; martedì 25, ci sarà invece un poeta estemporaneo al posto del presentatore, come dire in presa diretta, per il programma dell'orchestra Manno. Invece mercoledì 26, l'orchestra del M° Petralia avrà una presentazione senza incidenti scenici. Ma giovedì 27, sarà al microfono Domenico,umorista; a cui nessuno negherà il merito di aver inventato un mestiere nuovo: quello di fare i rumori e darne secondo lui, la spiegazione con la scusa di presentare le canzoni dell'orchestra Angelini; e finalmente, venerdì 28, lo Zio Garlano, che ha avuto sinpatiche accoglienze, tornerà al microfono; ma non solo, bensì accompagnato dall'amata consorte Maria Antonia, per presentare le canzoni dell'orchestra Cetra. Sabato 29, le canzoni richieste dai camerati in armi non hanno bisogno di presentazione. Ricordiamo che il giovedì è il giorno delle « Parole di ufficiali ai soldati ». Le dirà questa volta il maggiore Francesco Saporiti che parlerà, giovedì 27, sul tema « Vincere in noi stessi ». Ogni giorno nell'ora dedicata alle Forze Armate vengono trasmesse le « Notizie da casa ».

RADIO IGEA

Due avvenimenti d'eccezione hanno dato luce e di arte di rara vivezza al programma che Radio Igea ha dedicato ai feriti domenica 16, nel quale è stata possibile far convergere il canto di Giacomo Lauri Volpi e la commedia di Edoardo e Peppino De Filippo. Giacomo Lauri Volpi aveva già cortesemente partecipato, l'11 novembre, alla trasmissione per le Forze Armate e, con pensiero delicato, ha voluto essere presente anche ad una trasmissione per i feriti, per i quali ha cantato, dopo brevi e commosse parole di omaggio e di saluto, la sempre viva cabaletta dei *Rigolotto*. « La donna è mobile », è una languida ed appassionata melodia di *Granados*, dando ancora una volta due brillanti saggi di bel canto e di limpida chiarezza di dizione. I fratelli De Filippo hanno recitato con la loro arte squisita, con l'umorismo sottile e leggero che è nel loro stile particolare, una scenetta di Armando Curcio: *Dramma in fratricidio*, scena che, malgrado il titolo, ha divertito moltissimo. Era facile e non soltanto doveroso interpellare il sentimento dei radioascoltatori

nel ringraziare tanto Giacomo Lauri Volpi quanto Edoardo e Peppino De Filippo del godimento d'arte procurato ai nostri cari feriti, i quali apprezzano la premurosa compiacenza dei nostri artisti nel far loro cosa gradita. Il programma artistico, che era stato preceduto dalle parole ai feriti nelle quali Fulvio Palmieri commentò sotto il titolo « Le leggi della guerra » il complesso di avvenimenti che hanno infranto la politica insidiosa e soffocatrice dell'Inghilterra, fu seguito dalla trasmissione delle « notizie da casa » dette al microfono da alcuni feriti ricoverati in un ospedale militare di Bologna, notizie che nella semplicità delle espressioni spontanee confermano sempre la fiera ed unanime fiducia della Nazione nella vittoria, da conseguire con le armi e con la resistenza. Domenica 23, all'ora di Radio Igea (14.15) altre gradite sorprese allitereranno l'ora radiofonica dei nostri camerati feriti.

RADIO GIL

Dopo la trasmissione effettuata il 9 novembre da Palermo, domenica 16 Radio Gil è stata effettuata a Catania, Balilla e Piccole Italiane, Avanguardisti e Giovani Fascisti tutti hanno collaborato alla riuscita della bella trasmissione: sono state diffuse alcune tra le più note canzoni popolari siciliane, eseguite dalla Centuria corale del Comando federale di Catania, che si alternava nel programma con una fanfara di Avanguardisti, Allegrini e spigliati, alcuni Balilla moschettieri hanno presentato e commentato il programma, che ha avuto anche alcuni momenti delicati e commo-



Radio Gil - Il Balilla Gianni Salvia di Palermo

rale per il coraggioso comportamento in tale circostanza. Ha parlato anche una piccola italiana nipote del ten. col. Castagna, l'Eroe di Giarabub. Fra i Balilla siciliani è capitato all'improvviso, col suo fascio di lettere e di risposte, il famoso Balilla



«...» di guerra convalescenti negli auditori di Venezia e di Trieste.

venti: agli ascoltatori sono stati presentati alcuni piccoli rimasti feriti nelle incursioni aeree. Tra cui Giovannina Celano, rimasta orfana del babbo e della mamma in una incursione nella quale perdevano la vita pure i suoi fratellini, con la sua squillante vocetta la piccola Giovannina ha gridato forte alla radio: « Viva l'Italia! ». E' stato intervistato pure l'avanzadista Giovanni Modica, di Siracusa, rimasto ferito durante il miragliamento di un treno ed elogiato dal suo Comandante fede-

Paolo, accolto da tutti con grande curiosità. La trasmissione si è chiusa con saluti di Balilla e Piccole Italiane di Catania ai padri combattenti.

Per domenica 23 è attesa con vivo interesse « La riscoperta dell'America », allegre avventure musiche che certamente diventeranno piccoli e grandi ascoltatori di Radio Gil. Nelle trasmissioni del sabato sono state presentate altre « curiosità sonoro-visuali », cioè brevi radioscene illustranti alcuni dei più interessanti ed appassionanti problemi e



Radio Igea - Giacomo Lauri Volpi e il cons. naz. Chiodelli direttore generale dell'« Eiar ».



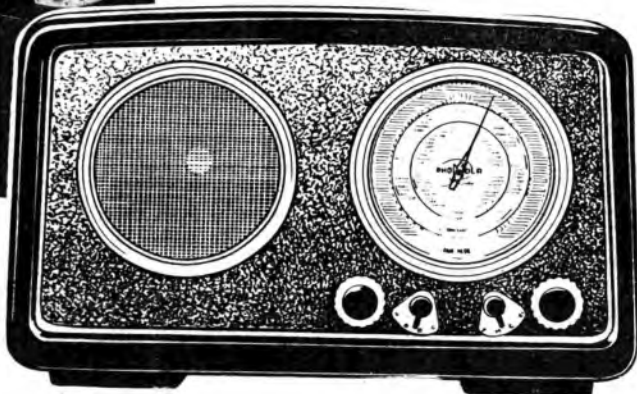
Edoardo e Peppino De Filippo a Radio Igea.

precisione

L'apparecchio radio costruito con la maggior precisione è quello che rende di più. La FIMI costruisce i suoi apparecchi con criteri di altissima precisione, ogni materia prima ed ogni pezzo vengono scrupolosamente controllati e collaudati nel laboratorio tecnico della FIMI. È dagli studi e dalle esperienze più recenti che è uscito il modello 561, supereterodina di alta classe nella quale i problemi di selettività e di sensibilità, di stabilità e di riproduzione sonora sono stati risolti con originali dispositivi atti ad ottenere il maggior rendimento. Chiedete una prova al vostro fornitore abituale, e nel caso ne fosse sprovvisto rivolgetevi alla S. A. FIMI - Corso del Littorio 10 - MILANO



mod. 561



MOD. 561 SOPRAMMOBILE
SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
ONDE CORTISSIME, CORTE, MEDIE

L. 1950

(escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)



S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO



Due momenti della ruscitissima trasmissione effettuata dagli operai della Fiat per Radio Sociale.

curiosità della scienza moderna. E' continuata pure la presentazione delle più belle pagine delle nostre opere liriche. Anche giovani organizzati si sono avvicinati al microfono, tra cui l'avanguardia triestino Ermanno Lorenzi.

RADIOSCOLASTICA

Il disegno radiofonico, ideato da Mario Grambassi, con lo pseudonimo di « Mastro Reno », fu una di quelle trovate che conquistano subito il pubblico cui sono dirette. Dalla stazione di Trieste, dove inizialmente si trasmetteva, passò a tutte le stazioni a mezzo della Radioscolastica che lo fece suo e l'inserì nei propri programmi. Il successo si allargò, e a migliaia giunsero i disegni, trasformati, dallo schema iniziale, in vere e proprie visioni d'azione alle quali la fertile fantasia dei ragazzi dà un significato completo e una realtà vivida spesso infantilmente artistica. Quest'anno, per rendere più avvincente questa trasmissione e, soprattutto, per farla maggiormente aderire ai programmi della Scuola, ogni disegno ha una trovata intorno alla quale la libera fantasia creatrice dei fanciulli può spaziare. Il primo disegno radiofonico di quest'anno consisteva in una schematica casetta della quale gli alunni erano invitati a raccontare la storia. Quotidianamente giungono centinaia di lettere con la riproduzione del disegno in cui, oltre alla casa « delata » per Radio, vi sono vere e proprie scene d'insieme.

Come qui abbiamo annunciato, quest'anno, nel centenario della morte di Colodi, l'« Eir » presenterà l'« Immortale » « Pinochio », creato da Colodi in una serie di trasmissioni opportunamente sceneggiate e adattate per la Scuola Materna da Mario Padovini, con musiche del maestro Luigi Astore. La prima puntata avrà luogo mercoledì 26 alle ore 10,45. Mercoledì 26, ricorrendo il centenario della nascita di Giovanni Spambati, per le Scuole dell'Ordine Medio e Superiore verrà fatta una trasmissione celebrativa dell'insigne compositore.

RADIO RURALE

Gli italiani tutti e in particolare modo gli agricoltori hanno la naturale e semplicissima idea di considerare la terra, quale è, la madre: e come accade a tutti i figlioli, non c'è sacrificio, sforzo, fatica, lavoro e ricchezza che non chiedano alla madre. In questo momento i figli in guerra sono più esigenti del solito: la madre terra deve produrre al di là delle normali possibilità. E la terra produce: ma bisogna lavorarla e concimarla. Per il lavoro, donne vecchi e ragazzi sono mobilitati e quando occorre, vengono dal fronte di battaglia i giovani più robusti; ma per il concime, la faccenda ha problemi e complicazioni più sottili che ai profani sfuggono. Fra gli altri questo: come fa il contadino ad essere sicuro che il concime che acquista abbia veramente la composizione che deve avere per i bisogni della sua terra? o non sia invece una miscela di ingredienti imprecisi e inefficaci? Se l'acquisto dal Consorzio agrario è sicuro, una spesso si lascia tentare dalle profferte invidiose, dalle verbose esibizioni di commercianti poco scrupolosi; e allora spesso, concima, e non ottiene nulla di buono. D'altra parte non può avere gli attrezzi per analizzare i concimi che compra. Tutte cose e riflessioni e perplessità che richiedono suggerimenti e consigli e avvertenze che all'agricoltore radioscolastico furono dati domenica scorsa 16, nella lepida scenetta fra Paolino e il

Professore, nella quale volle interloquire anche la Signora Erminia. Poi fra canzoni e qualche brano d'opera furono offerti agli agricoltori altri utili consigli su varie materie speciali; piccoli e grossi problemi trattati in poche parole; quelle necessarie a dissipare dubbi e a spianare difficoltà: come si possono utilizzare i sottoprodotti per l'alimentazione del bestiame, preparando e mescolando la sassa (vergine ed esausta), la melassa, la polpa di bietole e i residui dei caseifici; come si cura l'anemia dei matalati con il solfato di ferro e col solfato di rame; come e in quali condizioni di spazio e di esperienza convenga la coltivazione domestica del fungo, prataiolo e come vanno innestate le piante da fiore una passeggiatina, come si vede, dalla stalla al sottosuolo e al giardino. Con una corsa in bandita: per dire al guardiacaccia richiamati alle armi e dipendenti dalle riserve adiacenti: all'ente modulatori s'invagina che le loro famiglie più disperate potranno beneficiare di un sussidio straordinario concesso dall'Ente medesimo

QUADRO RIASSUNTIVO delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

PER LE FORZE ARMATE. - Su tutte le onde medie attualmente in funzione nei giorni feriali dalle ore 11,15 alle ore 11,35 e dalle ore 16 alle ore 17; la domenica dalle 17,30 alle 18,30.

PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO. - Tutti i giorni delle ore 10,30 alle ore 20 su tutte le onde di m. 23,40 e di m. 20,74.

RAFFIIO IRSEA. - 15 domenica su onde di metri 21,50 - 23,2 - 41,8 e 491,8 dalle ore 14,15 alle ore 15.

RAFFIIO GIL. - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e alla domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

PER LE DONNE ITALIANE. - Trasmissione bi-settimale il sabato dalle ore 12,45 alle ore 13, su onde di m. 215,5 - 202,2 - 420,8 - 491,8.

RAFFIIO NRO-ASTICA. - Su tutte le onde medie attualmente in funzione:

a) Per le Scuole dell'Ordine Elementare. - Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle ore 10,45 alle ore 11,15.

b) Per le Scuole dell'Ordine Medio. - Mercoledì 26 e giovedì 27, dalle ore 10 alle ore 10,30.

c) Per le Scuole dell'Ordine Superiore. - Mercoledì 26 e sabato 28, dalle ore 10 alle ore 10,30.

RAFFIIO RURALE. - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18,20 alle ore 18,30. Il martedì e mercoledì dalle 18,20 alle 18,25.

RAFFIIO SPICALE. - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,30 alle ore 13, su onde di m. 215,5 - 202,2 - 420,8 - 491,8.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti al mondo). - Il lunedì e il venerdì, dalle ore 19,25 alle 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I LAVORATORI CIVILI

a) Per i lavoratori civili nell'Impero. - su onde corte di m. 23,40 e di m. 20,74. - Il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 18,45 alle ore 19,05; il martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 10,30.

b) Per i lavoratori marittimi nell'Estremo Oriente. - su onde corte di m. 18,61 e di m. 15,31. - tutti i giorni, dalle ore 16,10 alle ore 16,20.

c) Per i lavoratori marittimi del Medio Oriente. - su onde corte di m. 23,40 e di m. 21,15. - tutti i giorni dalle ore 16,50 alle 16,57.

d) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina. - su onde corte di m. 15,31. - tutti i giorni, dalle ore 18,30 alle ore 18,40.

RADIO SOCIALE

La trasmissione effettuata dagli operai della Fiat, ha avuto una vastissima risonanza che ancora si ripercuote in numerosissime lettere piene di simpatia e di entusiasmo, ottimi sentimenti dovuti anche al fatto che questa volta i lavoratori, invece di costituire, come di consueto, il pubblico della trasmissione di Radio Sociale, ne erano anche gli interpreti. Ed interpreti valorosi che hanno riconfermato una volta di più la spontanea tendenza artistica del nostro popolo. Anche la trasmissione del 21,45 è svolta in un'atmosfera di giocondità poiché il Quartetto Vento, con la cantante Senes, ha fatto a gara con il « posteggiatore ». Matrimonio a chi meglio esprimeva l'anima canora di Napoli. In un'altra trasmissione sono stati oggetto di particolare esaltazione i Battaglioni - M - e alcuni militi hanno mandato i loro saluti alle famiglie.

Per la prossima settimana è prevista una « marcia » canora del bravo Fabrizio, che il 24 novembre racconterà agli ascoltatori di Radio Sociale, le sue esperienze di portabagaglio onesto e sfortunato. Nell'interpretazione dei vari mestieri, Fabrizio, ricorre sempre a raggiungere un tono realistico di sincerità che fa di ogni personaggio un tipo caratteristico, indimenticabile. Anche il portabagaglio entrerà a far parte di questa pittoresca e gioconda galleria. Una interessante trasmissione è preannunciata per il giorno 26, una trasmissione che viene incontro ad una delle più vive e costanti curiosità del gran pubblico radiofonico, quella di penetrare per così dire nel retroscena della Radio e di conoscere il funzionamento di una stazione trasmittente nella meticolosa preparazione tecnica ed artistica dei programmi. Il 28 novembre l'Orchestra « B » che ha già ottenuto il miglior successo la scorsa settimana, si ripresenterà agli ascoltatori di Radio Sociale. E' anche preannunciata una trasmissione dedicata ai medici, inascoltabili lavoratori sempre, ma specialmente in questo eccezionale periodo di tempo in cui essi si prodigano senza risparmio per assistere con le più affettuose cure i Combattenti rimasti feriti o caduti ammalati. Continuano intanto a giungere a Radio Sociale offerte in denaro da destinatari ai soldati e doni di ogni genere accompagnati molto spesso da lettere che, nella loro commovente spontaneità e sincerità, riconfermano come mai elevato il senso di patriottismo del nostro popolo. Gli stessi sentimenti si riscontrano, d'una parte, nelle lettere dei Combattenti, tra le quali scegliamo questa di un lavoratore-soldato ai suoi vecchi compagni minatori: « Camerati, so che vi dispiace di non poter prendere parte a questa guerra, state tranquilli, che io mi sento forte tra i forti e saprò combattere fino all'ultimo sangue contro un avversario che non solo da oggi ci è nemico, ma lo è sempre stato. Io mi sento di fare anche la vostra parte. Voi lavorate tranquilli nelle gallerie col piccone, come vuole il dovere, ed io continuerò tranquillo a combattere da vero italiano. Se cadrò per la grandezza della Patria, fate che io sia presente in mezzo a voi come sempre... ». Nobilissime parole che non hanno bisogno di commento.

DOPOLAVORO

L'originale concorso indetto tra dilettanti dopolavoristi si è chiuso, venerdì scorso, dopo una antichissima finale, con la designazione... elettorale di cinque partecipanti. In ordine di precedenza di voti sono risultati prescelti la piccola Evelina Si-

anni del Dopolavoro di Milano, seguita dal camerata Omar Cordioli di Bressanone, dal Quartetto ATAG, dai capitano Boccolini di Spoleto e dai fratelli - trio Ramponi - di Como. La premiazione della piccola Simi, avvenuta durante il programma di lunedì nel quale è stato celebrato l'anniversario delle nozze, ha dato luogo ad un intimo trattamento familiare che ha riunito attorno alla brava milanese tutti i redattori ed attori del

Dopolavoro. Altri altri; prescelti sono stati inviati i premi meritatamente ottenuti. Il programma di venerdì, oltre la proclamazione dei vincitori del concorso, conteneva anche un viaggio radiofonico in Lettonia durante il quale si sono esibite due autentiche artiste lettoni: la pianista Velta Zecchi e la cantante signorina Maria Predite. Al viaggio in Lettonia ha seguito la suggestiva radioscena "Il piccolo caporale della Marmarica".



Corni di bassetto

UNO STRUMENTO CARO A MOZART

La storia della musica, come la storia di ogni manifestazione d'arte, è forse al di sopra di tutte le altre, ha in sé il pittoresco oltre che il sublime; non c'è nulla di più appassionante, nel lungo cammino dei secoli, del palpitare delle scoperte che hanno condotto l'uomo a frangere l'armonia dal più primitivo al più raffinato strumento sonoro. Quanta strada ha compiuto la tecnica strumentale dalla ampogopia di Tlito! Quale diversità d'atmosfera dall'arcaica dolcezza delle memorie musicali virgiliane a oggi!

Tityre, tu patula; recubans sub tegmine fagi
Silvestrem tenui musam meditantis aena.

Molta a farsi pochissima, perché v'è chi giunge a domandarsi quale vera relazione si stabilisca tra la musica e gli oggetti sonori di cui essa provoca l'impiego e chi pensa che in fondo è difficile definire lo strumento musicale come è difficile definire la musica stessa.

Qui si, comunque, sono problemi troppo vasti perché si possano esaurire in breve spazio, anzi troppo vasti perché si possano semplicemente esaurire. Dato che essi arrivano ad una forma di dubbio che diventa filosofia e come tale sprofonda in una incertezza priva di matematiche soluzioni.

Indipendentemente dunque da questo gravitarci di problemi esiste un pittoresco nella storia della musica. Per fermarci alla tecnologia strumentale non è forse appassionante la storia un po' fiabesca del violino di Stradivari, quella del clavicembalo di Scariatti, o quella demonaica del violino di Paganini? Esiste accanto a questi strumenti, accoppiati a figure di grandi, anche la storia più umile di una sorta di clarinetto, il corno di bassetto, un uomo certo che non suscita occhi, ma che pure è pittoresco o almeno gruffo per suo conto.

Mozart gli ha dato un briciolo della sua celebrità e v'è d'altro come. Ma se vogliamo risalire al prototipo dobbiamo portarci nel bel mezzo di una città viva e popolata come Lipsia verso la seconda metà del Settecento. Procuriamo una delle tante affollatissime, affrettati a non farci investire da quella pesante carrozza tirata da una vigorosa pariglia. Non si arriva mai alla casa di Cristoforo Denner. Oh! finalmente! Maestro Denner, un uomo rubicondo, gentile e affacciato, con negli occhi un vivo bagliore d'ingegno, ci fa gli onori di casa. Ma noi siamo ansiosi di vedere la sua scoperta. Ed egli ce la mostra sorridendo e prova anche a suonarci su; si tratta di un clarino neonato, il capostipite

degli strumenti ad ancia da quello cento anni più tardi narque il corno di bassetto. Ecco una specie di albero genealogico tolto a prestito dallo Schaeffer:



Il corno di bassetto, una specie di clarinetto in la, sembra infatti sia stato inventato nel 1770 da Mayrhofer a Passau e migliorato da Teodoro Lots a Presburgo. A causa della lunghezza, maggiore di quella del clarinetto ordinario, gli fu data una forma ricurva, per modo che il bocchino è quasi ad angolo retto col tubo. La sua estensione va dal do 2 al sol 5 (chiave di violino) con quattro tagli sopra le righe corrispondenti in suoni reali ad una quinta sotto. Ora il corno di bassetto si scrive generalmente in chiave di violino; ma al tempo di Mozart e di Beethoven le note gravi, per facilitarne la lettura, erano scritte in chiave di basso, con la curiosa particolarità che si segnavano un'ottava sotto a quella a cui corrispondevano. Il suono del corno di bassetto è pieno e pastoso, molto più cupo di quello di clarinetto in si bemolle o in la; per questa ragione esso si adatta specialmente alla musica grave o di carattere religioso.

Ed ora diciamo come Mozart entri in tutto questo. Quegli che sembra abbia apprezzato più di tutti i pregi del corno di bassetto è proprio Mozart, che se ne servì nelle sue opere. Nella Clemenza di Tito gli ha affidato degli a soli importanti; ne il flauto magico, ne il ratto al serraglio, ne Le nozze di Figaro questo strumento è largamente usato. Il Requiem però, come è logico, è la composizione ove soprattutto rifulgono i pregi del corno di bassetto. Mozart accoppiò in questo lavoro due corni bassetti ai fagotti, ottenendo un timbro addirittura al genere della composizione e a questo timbro diede maggior risalto escludendo dalla partitura gli altri strumenti più acuti e più chiari.

Non è più una novità annunciare l'esecuzione del Requiem di Mozart organizzata dall'Eiar per il 3 e il 4 dicembre prossimi in Santa Maria degli Angeli a Roma. Nuovi particolari si aggiungono a mano a mano a questa notizia, contribuendo, come

su un mosaico, a dare un'idea di insieme della sua grandiosità. L'Eiar ha dato appuntamento costruire presso una Casa milanese i corni di bassetto necessari alla esecuzione del Requiem. Si capisce l'importanza e la singolarità di una tale iniziativa, quando si pensa che il corno di bassetto, dopo il tempo di Mozart, si trova raramente usato nell'orchestra, sebbene Beethoven gli abbia affidato un a solo nelle danze del suo Prometeo. Cadevano in disuso esso è stato sostituito da altri strumenti per divenire soltanto una sorta di cimelio storico. Talvolta però è stato tratto dall'oblio per opera di qualche grande ed ha figurato nelle più complesse partiture Strauss, per ultimo, l'ha usato nell'Elektra.

La preoccupazione dell'Eiar di rimanere fedele alla composizione non deriva soltanto da un spirito senso storico; v'è anche, pensiamo, una più solida ragione estetica. Nel Requiem infatti i corni di bassetto sono usati in parte per raddoppiare i violini e i tenori del coro, in parte per servire di ripieno o per intrecciarsi con i fagotti in qualche disegno contrappuntistico, come avviene all'inizio. Nel Requiem i corni di bassetto si associano ai violoncelli eoni, nell'esecuzione di una frase soffusa di dolcissima tristezza. L'impiego del corno di bassetto è dunque servito a Mozart per incipire le tinte armoniche del Requiem; questa sfumatura cromatica, che forse in altro luogo avrebbe potuto realizzarsi anche con altri strumenti, diventa specialissima e delicata nell'ambiente acustico della basilica di Santa Maria degli Angeli. La preparazione di questo ambiente ha presentato particolari difficoltà. Se infatti lo scorso anno furono necessari non comuni adattamenti tecnici per la Messa da Requiem di Verdi — un tipo di musica più possente e più lirica — enormemente aumentate sono queste volte le esigenze, trattandosi della musica di Mozart, cioè di un insieme di delicate melodie che rischiano di disperdersi nell'ampiezza della chiesa. D'altro canto non si vuole turbare, ed a ragione, la semplicità maestosa e severa delle linee architettoniche, con montaggi che stonerebbero anche se fossero realmente utili ad evitare dispersioni e risonanze. Ciò che apparirà, sarà soltanto l'insieme dei parametri liturgici e dell'altro. L'opportuna disposizione degli elementi orchestrali e qualche nascosto accorgimento tecnico consentiranno di sfruttare la sonorità della chiesa in modo che possano essere rilevati i più tenui passaggi e le più minuziose coloriture musicali.

FRANCESCO FORMOSA



Nell'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana, la commemorazione del Centenario della Compagnia di Gesù si è chiusa con la solenne esecuzione dell'oratorio « Ignazio di Loyola » di Giorgio Strassenberger eseguito, sotto la direzione del maestro Giuseppe Morelli, dall'orchestra e dal coro dell'Eiar alla presenza dei principi della Casa Reale di Spagna, di eminentissimi porporati e di altre illustri personalità. L'oratorio è stato trasmesso per rad. o.

la prosa

CARNEVALE A BONFERRATO

Radiodramma in quattro tempi di Riccardo Marchi. Musiche originali di Vincenzo Davico Novita (Giovedì 27 novembre - Primo Programma, ore 21.10).

Alla periferia di Bonferrato — piccola città di provincia — c'è una solitaria casa in legno formata da un solo ammasso stanzioso. Qui vive e lavora in solitudine maestro Gero, fabbricatore di pupazzi, dispensatore di allegrezza per i bambini. Un orgoglioso e tacito pensiero, un atopistico idealista tormenta il povero vecchio: dare la vita alle sue ultime creazioni. Con timore, la sua anima apparentemente umile e candida si è confessata: due sposi Gubbio ed Evelina che, desolati per il non avere figliuoli, gli hanno chiesto un pupazzo, una bella, che sembri vivo. « Una bambola per ogni cliente, secondo le sue marionette ». Il pupazzo ha costruito per sé le tiene nascoste, tre bambole alle quali, per la vita, manca soltanto il respiro: Clori, la monacella, che lo saluta ogni mattina con « Buon giorno », Fiammetta, la birichina, che lo consolava con « Ti voglio bene », e Gianfar, il guerriero, che gli ripete — leggermente umoristico — « Con te voglio ». Quest' tre pupazzi si muovono e parlano al suono favoloso di un *carillon*, mentre di fuori il frenetico carnevale s'appaga in grida e orgie. Anche il vecchio allo scorgere umana sembianza nelle sue tre marionette, lascia sbattere le ali alla fantasia e sentendo affiorare il sentimento della paternità — perdendosi nella trascuratezza — sancisce nella contemplazione di quella marionettistica fictionaria, che crede che il sogno a poco a poco lo trasporti in quel particolare mondo, dove le speranze e i desideri s'appagano con somma felicità.

Nel sogno le tre maschere prendono vita e chiedono a Gero di essere condotte al grande ballo mascherato che si dà nel massimo teatro di Bonferrato per l'ultima notte di carnevale. Gero non sa resistere alla domanda delle sue creature e con loro si presenta tra l'ammirazione generale al vellone. I tre pupazzi, che nel sogno hanno assunto l'aspetto di esseri perfettamente umani, generano una serie di complicazioni in quella pazzesca notte di carnevale. Clori e Fiammetta si divertono a far perdere la testa al povero Gubbio e al presuntuoso Commissario di Polizia di Bonferrato, Gianfar dal canto suo si finge invaghito della moglie di Gubbio, Evelina.

Tutte assume il ritmo vertiginoso di una sarabanda mentre il carnevale impazzisce di allegria, quando scoppia l'incidente che produrrà lo scompiglio generale. Clori, Fiammetta e Gianfar fuggono lasciando il teatro immerso nel buio e nelle tenebre. Mentre più tardi il Commissario di Polizia tenta di organizzare la cattura delle tre pazzesche, il povero vecchio Gero va a costituirsi come responsabile di tutto. Nessuno lo crede e fuori continua la follia carnevalesca fino a che esplode nell'aria grave e terribile la campana della penitenza. La voce di un frate domina per le vie e per le piazze di Bonferrato e con accenti duri e terribili richiama gli uomini al pentimento e alla contrizione. Gero si sveglia.

Questo dramma di Riccardo Marchi si collega, anzi nasce da un naturale e progressivo sviluppo di motivi delle altre sue opere radiofoniche « L'aristocratica », « La leggenda di Roccalba » e « L'eroe di Auidora ». In quest'opera troviamo che il racconto si fa più sostanzioso, più preciso e, senza sventagliarsi in pericolosi sentieri, volge sicuro alle sue conclusioni. L'interesse dell'Autore si concentra in un sentimento di Gero: quello della paternità. E' evidente che questo sentimento nel dramma non è allo stato pacifico o naturale. Infatti lo troviamo — come problema drammatico — in un povero vecchio, rintuzzato dall'orgoglio di un mestiere che vuole attribuirsi la prerogativa della creatività e da un'infelicità che s'accumula nel cuore di Gero senza potersi donare. Ma non per questo Marchi si ferma a studiare esclusivamente la psicologia del protagonista, approfondendo in macerazioni riflessive, traslocando e trascurando gli altri personaggi che finiscono e completano il dramma.

Il motivo fondamentale, la paternità — accesa all'inizio dagli sposi che chiedono a Gero una bambola — si espande e vive attraverso le marionette, delirando in fine nell'atmosfera carnevalesca.

A questo proposito e in relazione alla scena in cui Gero va a denunciarsi, volontariamente dal Commissario, ci pare che il lavoro si trasporti in quelle rarefatte atmosfere che tentano sconfinare dal reale, ma che invece si fermano e perano in una dubbia realtà. Ricorre alla memoria il Bontempelli di « Valoria », sia nella scena in cui il fabbro vuol far proclamare la propria innocenza, sia nella scena in cui Valoria delira per il processo. Ma mentre in Bontempelli i confini sono segnati da un costante controllo sul sentimento, da una rara matematicità di forme, in Marchi gli orizzonti sono posti da un rigoroso addentellato alla logica, razionale impostazione del problema. E in questi limiti Marchi sfoggia i colori della sua tavolozza, il gusto per il colore e per il movimento. E per questo particolare stile del dramma — tendenzialmente impressionistico — si è pensato di invitare Vincenzo Davico a comporre la musica. Infatti Vincenzo Davico, giudicato in Italia e all'estero come un musicista di raffinata sensibilità, ha assimilato dell'impressionismo la novità tecnica e le ardue modalità di espressione, lasciando però al suo spirito la libertà di rifarsi: all'infinito più puri e più tradizionali della nostra arte. Davico si è così preoccupato di rendere l'atmosfera fantasiosa e quasi grottesca del dramma registrandone i più significativi passaggi.

Infine dal problema puramente psicologico scaturisce il problema morale. L'uomo non deve tentare l'iddio. E' un processo naturale nell'uomo, al quale egli non può sottrarsi. Così, Gero, non deve abbandonarsi ad un insano desiderio di paternità quando il giusto tempo di questa è trascorso. Non solo ma dal momento che la tentazione — umanamente giustificabile, d'altra parte — l'ha piegato, il peccato dovrà essere punito. E così, il povero vecchio Gero, marionetta dei suoi desideri, scenderà in una solitudine senza speranze, il ritorno di un sentimento che doveva morire con la sua giovinezza.

CESARE CAVALLOTTI

LE COSE CONTINUANO A SUCCEDERE

Radiocommedia in un atto di Riccardo Aragno. Novita (Domenica 23 novembre - Secondo Programma, ore 21.40).

Non vi siete mai stupiti che anche il giorno di Natale faccia notte o che la notte continui a sollevarci la gola il giorno dei vostri compleanni, se la vigilia non vi siete coperti abbastanza?

Nel mondo ci illudiamo spesso che la vita possa essere diversa da un giorno all'altro, « tutta » di verso soltanto perché qualche cosa è cambiato in noi. Ci illudiamo che il mondo giri attorno a noi o ci segua; crediamo che l'universo obbedisca ai nostri pensieri, ai nostri desideri, o magari ai nostri comandi! Il mondo è invece supremamente indifferente verso di noi. Fessiamo mestiere o moiriamo, essere felici o infelici, ma ogni mattina, al sole si leva, ogni sera la luna si spegne, i fiumi corrono senza tregua verso il mare e le nuvole calano senza tregua giù dalle montagne. Ogni mattina esce il giornale che porta notizie di nuovi, nati e nuovi morti, di nuove vetture, e di nuove sciagure; esce quando piove e quando tira vento, esce assolutamente indifferente alle frivole vicende umane che esso racconta, indifferente come il tempo. Ogni mattina in tutte le case un garzone si presenta col secchio del latte; in tutte le case viene un postino con la solita cartolina. Se c'è un bisogno d'un vestito di buona lana per salvare qualche creatura dal freddo, c'è sempre bisogno d'un buon paio di scarpe per portare qualcuno essere umano verso la vita o verso la morte. La gente nasce, muore, si sposa e resta vedova, e il mondo attorno, con la sua suprema indifferenza d'uno straniero, continua la sua sicura vita fatta di nulla, perché tenersi così legati a lui e alle sue cose? Se quello solo che conta per noi sono gli affetti, i sentimenti e le comunioni umane, perché esserne avari a favore di questo mondo così crudelmente indifferente verso di noi?

LA PROVINCIALE

Un atto di Ivan Turgeniev (Lunedì 24 novembre - Primo Programma, ore 20.40).

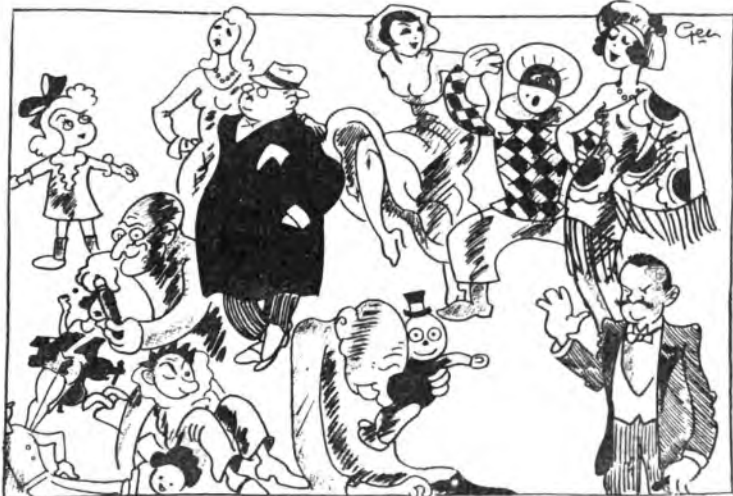
Daria Ivanovna, una piccola provinciale, viene a sapere che il cinquecento conte Valerio Nicolaievitch Lubovine, molto influente a Corte, il quale quando lei era ancora fanciulla le aveva fatto un po' di corte, sta per arrivare nella cittadina oscura dove essa vegeta. Daria ne approfitta per ottenere dall'influente personaggio il trasferimento del marito a Pietroburgo.

IL RITRATTO MASCHERATO

Un atto di Antonio Fogazzaro. Prima trasmissione (Martedì 25 novembre - Secondo Programma, ore 20.40).

Per la prima volta un'opera teatrale di Antonio Fogazzaro raggiunge per radio il pubblico che in appassionato lettore di *Piccolo mondo antico*, *Daniello Cortis Malombra* e tanti altri romanzi; dopo il grande romanzo scrisse per il teatro. Eppure questa commedia, perfetta nella costruzione, dimostra che egli avrebbe potuto benissimo dare degli svolgimenti teatrali al suo pensiero. Dal *Ritratto mascherato* traspira infatti quel senso di cristiano umanità che al Fogazzaro parve, giustamente altissimo aspirazione di scrittore.

La lettera aperta che pubblichiamo, e che ognuno



Il « Carnevale a Bonferrato » di Riccardo Marchi (Impressioni).



LA FORZA DEL DESTINO

Opera in quattro atti di F. M. Piave
Musica di G. Verdi

Orchestra Sinfonica e Cori dell'EIAR

Maestro Concertatore e Direttore
d'Orchestra: **GINO MARINUZZI**

Maestro del Coro: Bruno Erminero

MARIA
CANIGLIA



GINO
MARINUZZI



EBE STIGNANI



GALLIANO MASINI



TANCREDI PASERO



CARLO TAGLIABUE



Interpreti principali:



Incisione su 18 dischi serie CC dal n. 2266 al n. 2283
in due album con libretto appositamente edito **L. 540**

PRODUTTRICE: S. A. CETRA - TORINO - VIA ARSENALE 17-19

I GIORNALISTI VINCITORI DEL CONCORSO SULLE ATTIVITA' DELLA RADIODIFFUSIONE ITALIANA

Il concorso bandito dall'Eiar tra i giornalisti italiani per un articolo che illustrasse in forma definitiva gli aspetti, le iniziative, le realizzazioni e lo sviluppo della Radio italiana in pace ed in guerra si è chiuso alla data stabilita. I giornalisti italiani hanno largamente risposto all'invito dell'Eiar ed hanno esaminato le molteplici attività radiofoniche con viva e acuta comprensione del più moderno degli strumenti di cultura e di svago.

La Commissione giudicatrice, composta del cons. naz. Fernando Mezzasoma, Vicesegretario del P.N.F.; cons. naz. Umberto Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti; cons. naz. Gherardo Casini, direttore generale della Stampa italiana; cons. naz. ing. Raul Chiodelli, consigliere delegato e direttore generale dell'Eiar, e del comm. Orsino Orsini per i giornalisti, dopo un attento esame di 260 articoli di 59 autori,

articoli comparsi su quasi tutti i quotidiani e su un numero considerevole di riviste, ha deciso unanime di assegnare il primo premio di 5000 lire al dott. Rino Carassiti, dell'Ente Stampa, ed il secondo premio al dott. Vito Mar Nicolosi del Popolo di Sicilia. Ai poeti Diego Calcagno ed Ernesto Caballo, autori ciascuno di un articolo particolarmente indovinato e significativo, la Commissione ha assegnato un premio come riconoscimento dell'alto valore letterario degli articoli stessi.

Il concorso si riapre con le stesse modalità e si chiuderà improrogabilmente il 28 ottobre XX, con gli stessi premi del concorso dell'anno XIX. I giornalisti che intendono occuparsi dell'attività radiofonica e partecipare al concorso sono invitati a rivolgersi alla Direzione generale dell'Eiar per avere il materiale documentario che possa loro occorrere.

grido col quale cadde a Voi nelle braccia. Bastavi è stato un segreto fra la Vostra figliola e Dio.

« Se il mondo che poco la vide male la giudicò, se fu solamente conosciuta e rivelata come una creatura del cielo dai poveri e dagli umili, lo sarò di costoro, la mia univà alla loro voce che più dura e più onora.

ANTONIO FOGAZZARO.

CUGINO FILIPPO

Tre atti di Sergio Pugliese (Sabato 29 Novembre - Primo Programma, ore 21.20).

Con questa commedia, Sergio Pugliese riconferma la fama delicatamente acquisita di essere uno dei più intelligenti scrittori teatrali delle giovani generazioni.

Cugino Filippo è l'esponente della bontà. Semplice e modesto, nasconde i suoi pregi e, tranne i suoi compagni d'arme, che in guerra conobbero ed apprezzarono le sue eccezionali doti di uomo e di soldato, e tranne, un poco, i direttori della banca nella quale e procuratore, non v'è chi sappia ciò che veramente sia la sua intelligenza, il suo cuore, la sua forza. Non lo sa Ebe alla quale egli non avrebbe mai confessato il proprio amore e che l'ha sposato per sistemarsi, impressionata dal pericolo che avrebbe rappresentato per lei il proseguimento, senza mezzi, di una esistenza dispendiosa. Non lo sa sua cugina Francesca, ch'è anche sua suocera, la quale lo ha sempre sfruttato per fare commissioni, pagare debiti, e mettere un po' di ordine nella sua casa sempre a soquadro. Non lo sa Enrico, fratello di Ebe, che si è fatto sempre, alle-

gramente, mantenere da lui e che, fatto un grosso ammanco nella banca in cui Filippo è riuscito a impiegarlo, gli propone di avallarlo con la sua autorità in attesa di poter, alla meglio, rimediare. Sempre sorridente sempre allegro, pieno di premure e di delicatezze, Filippo agogna senza parere, si lascia trattare come buono a nulla e si dichiara il più felice degli uomini.

Quando, scoperto il furto di Enrico, l'ispettore della banca gli dichiara imminente l'arresto del cognato, Filippo, pur di evitare un dolore ai suoi, uno scandalo alla famiglia, si accusa di complicità ben sapendo che la banca sospenderà così ogni denuncia contentandosi di licenziarlo insieme al colpevole. Salva in tal modo il ragazzaccio che s'è fatto traviare da uno scioperato, ma, si trova dall'oggi al domani in mezzo alla strada. Come compenso di questo generoso colpo di testa, chiede al cognato di tacere: non vuole gratitudine, pago soltanto di aver evitato un male. Ma Ebe viene a sapere ugualmente la cosa e il sacrificio di suo marito le apre finalmente gli occhi. Già di qualcosa aveva avuto sentore attraverso le entusiastiche parole che aveva udito da un compagno di guerra di Filippo, e attraverso l'improvviso mutamento di Enrico, che, pur tacendo, l'aveva esortato ad amare il marito ed a rispettarlo. Andrà con lui in provincia, felice di lui, innamorata finalmente di quell'uomo tutto bontà che, sotto un'apparenza banale, è veramente un uomo.

La radioscena Giuseppe Verdi trasmessa il 22 corrente è di Eugenio Galvano e non di Guido Galvano.

leggerà con interesse, rivela la delicata trama di questa commedia, dove il dolore e il perdono sono esaltati nella loro integrità. Eccola:

« Signora,

« Poiché tale non è il Vostro vero nome e Voi comprenderete sola, fra i vivi di oggi, che celai qui, dentro un tessuto di poesia, il doloroso dramma della povera figliola Vostra, santa, oso dire a chi legge una parola di donna Cecilia, per la pietà e la venerazione che n'ebbi. Anni ed anni passarono dal giorno che m'incontrai prima nel giovinetto dolce viso di lei vestita a tutto, nei grandi occhi ombrai di raccoglimento più come s'andasse fra i pilastri di un tempio scuro a lampade lucenti nel fondo lontano. Parlava rado, piano e soave senz'aprire il cuore inni. Saliva bene di tempo in tempo nel suo sguardo il lume e nella sua voce il suono di un tesoro nascosto; ma, lo confesso, i gelidi silenzi di lei e le indifferenze inesplorabili mi persuasero un tempo che lume e suono fossero parvenze vane, che donna Cecilia fosse una creatura fredda e vacua come diceva il mondo.

« Nell'inverno che la Vostra figliola passò con Voi a Villafranca sul Mare, io pure vi soggiornai una quindicina di giorni. Si fece una gita insieme alla pensiola di S. Giovanni. Là, salendo tra gli ulivi verso il semaforo di Capo Ferrati, si parlò di religione e io dissi che il perdono divino intero, come quello di Cristo in croce al buon ladrone, non solamente rimette la pena ma del tutto annienta la offesa, rifluisce nel passato reo, lo distrugge anche nella memoria, rimbiana l'anima *super nivem*. Soggiunsi che perdonare così era degno di un amore onnipotente e ohe l'amore umano, il femminile sopra a tutti, era qualche volta portato a trapassar in certo modo il perdono con un errore sublime, a negar la offesa più flagrante o a giustificarla, a delificare l'amato, a odiare chi gli opponesse una imperfezione, una colpa. Allora donna Cecilia, tutta accesa in volto, tutta vibrante come nessuno l'aveva vista mai, disse con la sua voce pur sempre soave che l'amore non sarebbe amore se non avesse fede e la fede non sarebbe fede se non credesse contro le apparenze.

« Ella tremava, la gentile anima, di dolore, di amore e di timore, sulla soglia dell'infinito. Viveva nell'età di là prima di scomparirvi. L'angoscia sua segreta era il dubbio di spiacerle al Signore e rendersi così indegna di pregare per il suo Carlo. Mi interrogò una volta sulle confessioni dei morenti. Forse un altro dubbio angoscioso la rodeva, l'irragionevole dubbio che il povero Carlo non fosse stato in grado di fare una confessione esatta; perché la sua mente era cattiva col suo cuore, non ruffina di curar sottili spine da infliggere in esso. Quest'ansia circola la confessione del marito. Vi dica, signora, che sia da pensare delle violente proteste di Cecilia contro un divinato sospetto, e dell'aver voluto che quelle carte ardessero e dell'affannoso



« Asso di cuori », di Dino Hobbes Cecchini. - Da sinistra a destra: Guido Lazzarini, Franca Redi, Nella Bonora, Giovanni Cimara, Donatella Gemmò, Fernando Sollieri, Mantio Busoni.



« Asso di cuori », di Dino Hobbes Cecchini. - Da sinistra a destra: Guido Lazzarini, Fernando Sollieri, Nella Bonora, Giovanni Cimara, Franco Becchi.

Concerto

Buton

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL
M^o ANGELINI

L. CHIRI: Ritmando sotto l'ombrello 2.
INNOCENZI: La canzone di tutti, 3. BOM-
PIANI: La Ghirlandina di Modena 4.
BULANGER: Voglio vivere ancora 5.
SPADARO: I tetti 6. STRAPPINI: Ho ru-
bato na stella 7. TROTTI: Interrogo
le stelle 8. GIULIANI: Alfredo, Alfredo
9. SOMALVICO: Pepp' papus 10. VAL-
LAD: Au Wiedersehen 11. DI LAZZA-
RO: Piccola santa.

* *

CHIEDETE

COGNAC BUTON
COCA BUTON

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

OGGI
DOMENICA
23 NOVEMBRE XX
ALLE ORE
13,20

GRANDE DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA

Organizzazione SIPRA - Torino



Viaggio di nozze!

Gli sposi partono felici... ma ancor più lieto sarà il loro ritorno, quando troveranno nella loro nuova casa quei magnifici Mobili Eterni Vacchelli, che, dopo aver resa lieta e confortevole la loro vita, porteranno più vivo il loro ricordo ai figli...

I Mobili Eterni Vacchelli albergano la felicità: essi sono il simbolo della famiglia.

Chiedete interessanti pubblicazioni: "Iscrivete a MOBILI ETERNI VACCHELLI reparto RS/192 - APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - Via Capo e
Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

Sempre contenta...

Quando il marito rientra in casa dopo il lavoro e le fatiche quotidiane, trova la moglie allegra e piacevole. Può certamente accadere, qualche volta, che anche lei non si senta bene durante la giornata, ma allora prenda il

GARDAN

che rappresenta un rimedio rapido e sicuro contro il mal di testa e i dolori di ogni genere.

Foto di 10 compresse da gr. 0,5
Assorbo da 1 compressa da gr. 0,5

BAYER

1. Utoriazzioni - Prefettura N. 34282 - 1941-XX

DOMENICA 23 NOVEMBRE 1941-XX - ORE 16,50

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL
SECONDO TEMPO
DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE A

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna

PRODUTTRICE DEL FAMOSO
COGNAC SARTI e del de-
lizioso **BIANCOSARTI** ape-
ritivo digestivo di gran classe

Organizzazione SIPRA - Torino

DOMENICA

23 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,45 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario
8.15: Giornale radio.

8.35: SAN CLEMENTE - Registrazione effettuata nella Basilica Inferiore di San Clemente in Roma

8.45-9.15: CONCERTO D'ORGANO DELLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (Organista F. M. NAPOLITANO): 1. Bach: Due corali; a) Ecco viene il Redentore, b) In te è la gloria; 2. Martini: Aria variata; 3. Frauck: Corale in la minore.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-15: LETTURA E SPIGAZIONE DEL VANGELIO

12,25 ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZZIUA: 1. D'Anzi: A sera quando piove; 2. Consiglio: Forse ma chissà, però; 3. Marchetti: Non passa più; 4. Morigio: Rondine brava; 5. Di Martino: Vieni sul mare; 6. Di Luzzaro: Canzone a una trentina; 7. Rucione: Una chitarra nella notte; 8. Frustaci: Maria Luisa; 9. Ala: Ascolta il vento; 10. De Martis: Stelle di Spagna (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI BOSCA e FIGLI di CANELLI)

13: Semale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.20: CANZONI, CANZONI, CANZONI...

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI

1. Chini: Ricomando solo l'ombrello; 2. Innocenzi: La canzone di tutti; 3. Bonplomi: La Ghirlandina di Modena; 4. Bulangeri: Voglio vivere ancora; 5. Spodaro: I tetti; 6. Strappini: Ho rubato una stella; 7. Trotti: Interrogo le stelle; 8. Giuliani: Alfredo, Alfredo; 9. Somalvico: Pepe e pupuso; 10. Vallardi: Auf Wiedersehen; 11. Di Luzzaro: Piccola santa (Trasmissione organizzata per la DISTILLERIE GIO. HUMA & C. SOC. AN. BOLOGNA)

14: Giornale radio

11.15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

15-15.30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO

16,50 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI e FIGLI di BOLOGNA)

17.15 (circa): CANZONI E MELODIE: 1. Esobar: Alborada nueva; 2. Simonini: Luna marinara; 3. Bixio-Cherubini: Ninna nanna della vita.
17.35: Notizie sportive

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo direttore de "Il Telegrafo"

17.45: MUSICA OPERETTISTICA

18.15: Notizie sportive o dischi

18,25 Risultati del Campionato Nazionale di Calcio di Serie C.
19.30: MUSICA VARIA: 1. Olegna: Buriella di gennaio; 2. Angelo: L'ultima calcata, preludio; 3. Bossi: Valzer di Venere
19.40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
20.20: Commento ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35: SANTA MILIZIA
I RATTAGLIONI M
Sintesi radiofonica a cura del Comando Generale della Milizia Reparto mobile e storico

20.55: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o RHO SERVACCI

PARTI PRIMA: 1. Rossini: La cenerentola, introduzione dell'opera; 2. Haydn: Sinfonia n. 11 (104) in sol maggiore (detta «Militare»); al Adagio - Allegro di Allegretto, di Minuetto, di Rondò - PARTE SECONDA: 1. Paganini: Tema variato; 2. Martucci: Nozze di Figaro, op. 82 - Wagner: Rienzi, introduzione dell'opera

Nell'intervallo (21.30 circa): Ten. col di S. M. Oete Blaitto: «Stratagemmi di guerra» - conversazione.

22.5: CANZONI IN VOGA
ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME

1. Bartolucci: Tutto con te; 2. Jovanelli: Ormai; 3. Consiglio: Il chiodo musicale; 4. Benedetto-Lordi: Dove sei tu; 5. Brigada: Ritmo e felicità; 6. Palumbo: Perché; 7. De Maria: Sulle onde della radio; 8. Buffa: Sultano un po' d'amore; 9. Ala: Canzone del carlinello; 10. Puppini: Dideridero; 11. Chellini: Visione; 12. Alvaro: No paura di te; 13. Valci: La mia canzone

22.45-23: Giornale radio

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: Bagatella in mi bémolle maggiore op. 33 n. 1; 2. Schubert: Messaggio d'amore; 3. Dvorak: Danza slava n. 2 in re bémolle maggiore; 4. Respighi: Nebbia; 5. Stravinsky: Polnaška danza russa; 6. Piazzetti: I pastori; 7. Versey: Cascata capriccio n. 2

12.35: ORCHESTRA SIMONI diretta dal M^o MANNO: 1. Canini: Leggenda d'oro, suite; 2. Carlini musica; 3. Ceronetti; 4. Fontana Innoziale; 5. Hibius: Minna nanna; 6. De Sabato: Mi desiderate!; 7. Ponce: Estrellita; 8. Mizonne: Don Juanito; 9. Escobar: La trullalá

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Verdi: Il trionfo di Cleopatra - Torna la notte placida - Isopane Muzio; 2. «Per me ora fatele» (Bertoloni De Luca); 3. Botta: Meffistorella; 4. «L'altra notte in fondo al mare» (Giovanni Oliverio); 5. «Giunto sul passo estremo» (tenore Malipiero); 6. Puccini: Turandot; 7. «Signore, ascolta» (soprano Albinetti); 8. «Non piangere Lucia» (tenore Ziliani); 9. Cilea: L'arlesiana; 10. «Esercizio» e un intermezzo (mezzosoprano Pedersini); 11. Il racconto del pittore (baritono Bastola)

Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica

14: Giornale radio

11,15-13

BIOGRAFIA NON VERA DI MICHELE GALDIERI

tracollata da MARIO CECCANO

15-15.30: RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO

16-18 (circa) (onde n. 230,2): Trasmissione del Teatro Adriano di Roma

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ROBERTO DI VERA

PARTI PRIMA: 1. Wolf Ferrini: Le donne curiose (introduzione dell'opera); 2. Andersen: Piccola suite; 3. Weber: Il piano cacciatore, introduzione dell'opera
PARTI SECONDA: 1. Chikowski: Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74 (Allegretto); 2. Adagio - Allegro non troppo - Allegro con grazia; 3. Allegro molto vivace; 4. Adagio

Nell'intervallo (16.35 circa): Notiziario

18,15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40

ORCHESTRA

diretta dal M^o VACCARI

1. Labroni: Accompagnamento gitano; 2. Agnello: La tua voce; 3. Arcani: Canto; 4. Simonini: T'ha sognata, Rosaspina; 5. Somalvico: Fammi sognare; 6. Carlini: La penna di jafano; 7. Ceroni: Vecchia luna; 8. Zocchi: Serenata; 9. Torino: 9. Consiglio: Sinfonia di sogno; 10. Mostaza: Tiro in pista

21.10

TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-PORTOGHESE

CONCERTO DI MUSICHE PORTOGHESE

21.40

Le cose continuano a succedere

Radiocommedia in un atto di RICCARDO ARAGNO

(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: LUIGI FRONZANO Parole; LE MISE Monteggia Masi; Una donna Ada Cristiani Almirante; Un'altra donna Celeste Marchetti; Un uomo Luigi Grossoli; L'amico, Gino Pestelli; Il giornale, Sandro Parisi; Il dottore, Giampaolo Florentini; Il latitante, Franco Lello; Il profeta, Walter Turchini

Regia di ALBERTO CARCELLI

22.20

ORCHESTRA D'ARCHELI

diretta dal M^o MANNO

1. Cucchi: Come una rondine; 2. Allegri: O mia vita; 3. Celoni: La povera chissà; 4. Escobar: Libbra sognanti; 5. Di Roma: Sul mio pianoforte c'è una bambola; 6. Innocenzi: Vorrei da te un po' d'amore; 7. Kutschka: Zingari

22.45-23: Giornale radio

Concertino

Acquistate

BOSCA

OGNI DOMENICA ALLE ORE 12,25

LE CASSETTE «IN BOSCA LAETIA» DOTATE DI PREMI PER UN TOTALE DI 100 MILA IN BUONI DEL TESORO E LIRE 300.000 IN PREMI DI GRANDE VALORE

DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI - CANELLI

(Solo - Torino)

RADIO DUCATI Questo binomio rappresenta il progresso tecnologico e industriale italiano, che si manifesta con la costruzione specializzata di un apparecchio completo ed a una prima tappa nel sviluppo, completa ogni sua parte con la costruzione dei componenti per radio ricezione i quali non sono frutto di un'occasione, ma sono benedetti da una esperienza duramente appresa nelle nostre officine alimentate da ingegneri abili.

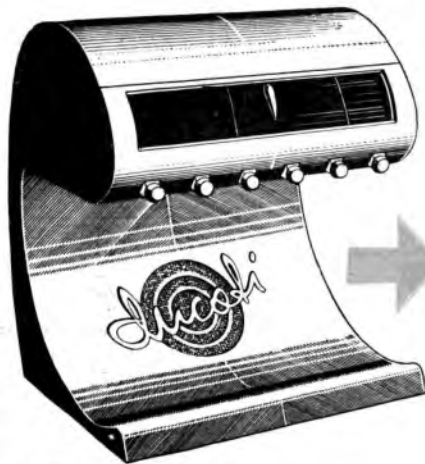
MUSICALITÀ Con un sistema di riproduzione del suono che si avvale di vari tipi di amplificatori, l'ascoltatore si sente trasportato in un mondo di armonie e di melodie, dove il suono è dolce e armonioso, dove il suono è dolce e armonioso.

GENIALITÀ DI CONCEZIONE Un apparecchio di concezione geniale, che si avvale di vari tipi di amplificatori, l'ascoltatore si sente trasportato in un mondo di armonie e di melodie, dove il suono è dolce e armonioso, dove il suono è dolce e armonioso.

ESTETICA FUNZIONALE Con un sistema di riproduzione del suono che si avvale di vari tipi di amplificatori, l'ascoltatore si sente trasportato in un mondo di armonie e di melodie, dove il suono è dolce e armonioso, dove il suono è dolce e armonioso.

TECNICA DI GUERRA Tale è l'importanza del servizio radiofonico, che si avvale di vari tipi di amplificatori, l'ascoltatore si sente trasportato in un mondo di armonie e di melodie, dove il suono è dolce e armonioso, dove il suono è dolce e armonioso.

CHIEDETE LISTINI E AUDIZIONI AL VOSTRO RIVENDITORE RADIO O DIRETTAMENTE ALLA DUCATI-BOLOGNA O SEDI DI ROMA, IV NOVEMBRE 138 A — MILANO, V. VENETO, 24

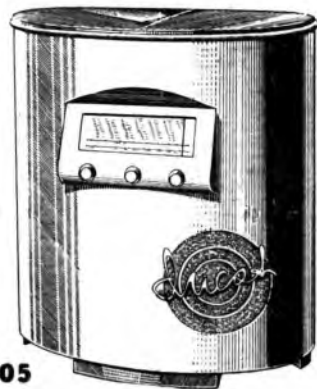


RR 4401



RR 3404

GENIALI



RR 3405

DUCATI RADIO

Un apparecchio di eccezionale, una reale novità, apprezzato dai maggiori artisti e maestri per i requisiti di armonia e sonorità, (inviato dai tecnici per le innovazioni concettuali e costruttive che segnano i progressi sostanziali nel campo radio-elettro-acustico

UN'OPERA DI CONCEZIONE

Nello strumento DUCATI RR 4401 le onde corte non sono inserite per necessità, ma col concetto di creare un ricevitore specifico per onde corte unitamente al ricevitore normale per onde medie. E questo è stato ottenuto nel modo più economico e più autarchico possibile, con una perfetta soluzione tecnica che mentre utilizza le stesse valvole, lo stesso complesso amplificatore di bassa frequenza, rende completamente indipendenti tutti i circuiti in alta frequenza valendosi di due variabili appositamente studiati per le rispettive funzioni. La sintonizzazione viene effettuata su due distinte scale parlanti. Una di esse comporta tre gamme: onde medie, onde corte e onde cortissime così da permettere una esplorazione continua di tutta la banda di frequenza da 5,8 a 20 MHz.

L'altro quadrante è riservato esclusivamente alle gamme radiofoniche delle onde corte (da 6 a 22 MHz) che vengono esplorate in modo micrometrico su sette scale talché la sintonizzazione risulta altrettanto facile che quella in onde medie.

La sintonizzazione sui due quadranti è assolutamente indipendente, cosicché la commutazione dall'uno all'altro non altera la predisposizione di una stazione sul primo e permette di ritornare a quella con la sola commutazione, quando si sia esaurita la ricerca sul secondo quadrante.

LE CALZE «MILLE AGHI» E LA TESSERA ABBIGLIAMENTO

LE CALZE «MILLE AGHI» - FRANCESCHI non hanno soltanto il pregio della perfetta tecnica, sono «prodotto di qualità», creazioni originali, una prestigiosa opera d'arte, destinata ad accreditare all'estero l'estetica ed il buon gusto della moda italiana. Per essere autentiche devono portare ricamato il nome «Franceschi» e la stampiglia «Mille Aghi»; mancando di queste caratteristiche è evidente la falsificazione.

LA PRODUZIONE NECESSARIAMENTE LIMITATA non permette di metterle in vendita in nessun altro negozio d'Italia, ma esclusivamente a Milano nel Concesco di Franceschi, in Via Manzoni 18, ove vengono consegnate in un artistico cofanetto porta calze, degna cornice a tanto prezioso capolavoro.

MILLE AGHI «QUIRINALE»

Sottile ed aderente, fasciano le gambe di un leggero alto d'ombra e nel giuoco dei riflessi affusolano le caviglie; il paio L. 50. - (Due punti per ogni paio).

MILLE AGHI «ALCIONE»

Ispirate dal poema omonimo di D'Annunzio Vaporose, evanescenti, conferiscono alle gambe femminili gioventù e snellezza; il paio L. 65. - (Due punti per ogni paio).

MILLE AGHI «VINCIANA»

Piar bore delle Mille Aghi, belluola sottile e luminosa, cingriva al tatto come ala di farfalla, giuocano le più belle del mondo. DUE PUNTI. *Motifino*. Indicate per passeggio; *Pomeriggio*. Lievi come il respiro; il paio L. 80. - (Due punti per ogni paio).

MILLE AGHI «SFORZESCA» (Maglia di ferro)

Pesanti, ermetica, resistenti, eseguite con filato di seta compensato; per la loro durata e per la difficoltà a smagliarsi sono definite «le calze di lunga vita»; il paio L. 80. - (Due punti per ogni paio).

MILLE AGHI «ALTA MODA»

Tenuesime: giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. Il realizzato sogno di un poeta. Esclusivamente nei colori di Alta Moda: «Amaranto», «Azzurro», «Carmisio». Indovate per la presentazione dei modelli italiani alle case di moda straniere; il paio L. 90. - (Due punti per ogni paio).

SPECIALE CONFEZIONE «TRITTIKO»

Cepiale trovata di Franceschi per l'economia dei punti. Le calze «Trittico» anziché a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature.

MILLE AGHI «VALCHIRIA» (Trittico)

Leggere, fitte e trasparenti come il cellofane; il trittico L. 95. - (Tre punti per ogni trittico).

MILLE AGHI «GIANNA SCHICCHI» (Trittico)

Medio peso, compatte, resistenti da passeggio; il trittico L. 120. - (Tre punti per ogni trittico).

LE DONNE CHE VOGLIONO RICEVERE FUORI MILANO a domicilio, in tutto il Regno, franco di ogni spesa, devono aggiungere alla lettera di ordinazione, oltre l'importo delle calze, i punti necessari all'acquisto, i quali devono essere staccati dall'«Umo Annuario del Comune o dei RR. Carabinieri», che apporrà il visto per comprovare che i tagliandi sono stati staccati dalla carta della committente. Le donne possono anche incaricare un loro familiare che si rechi a Milano, di acquistarle personalmente al negozio Franceschi, e in questo caso devono consegnare all'incaricato la loro carta personale, dalla quale all'atto della vendita verranno staccati i punti occorrenti.

GLI UOMINI CHE VOGLIONO REGALARE a donne della propria famiglia le calze «Mille Aghi», giacché queste rappresentano il solo dono utile e gradito, possono acquistarle personalmente da Franceschi a Milano presentando la carta intestata alla persona cui vogliono offrirle; se dovessero invece venire spedite direttamente al domicilio della donna, il donatore deve farci pervenire la distinta delle calze che desidera regalare, accompagnata dal relativo importo, e noi stessi ci occuperemo preventivamente di ottenere dalla destinataria il numero dei punti occorrenti, staccati dalla carta a lei intestata in presenza della competente Autorità, a norma delle vigenti disposizioni ministeriali.

L'IMPORTO CORRISPONDENTI AL PREZZO DELLE CALZE può essere ilrnesso a mezzo Assegno Bancario o Vaglia Postale.

UNICO NEGOZIO DI VENDITA:
FRANCESCHI - MILANO, VIA MANZONI, 16

DALLE 21,40 ALLE 22 DI QUESTA SERA



A/COLTATE
LA TRA/MISSIONE ORGANIZZATA
PER
L' ENTE NAZIONALE
INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE
E. N. I. C.



CANTA RABAGLIATI

PROGRAMMA DI LUNEDÌ 24 NOVEMBRE

CASLAR-GALDIERI: Io, tu - CAIRONE-BRACCHI: T'amo perdutamente - PAGANO-CHERUBINI: Il primo pensiero d'amore - FILIPPINI-MORBELLI: Cuore a passeggio - D'ANZI: Dolce sogno - ASTORE-MORBELLI: Baciarmi piccina

Gli ascoltatori potranno manifestare la loro preferenza in merito alle canzoni da far eseguire nelle prossime trasmissioni della Rassegna «Canta Rabagliati», indirizzando una cartolina postale alla: Direzione Generale dell'E. N. I. C. - Roma, Via Po N. 32»

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Cura naturale della stitichezza cronica

Chi soffre di stitichezza cronica sa purtroppo cosa significhi sentirsi sempre stanco, abbattuto, senza volontà di avorare. E neppure ignora che certi rimedi purgativi danno bensì una efficace azione immediata, ma poi peggiorano il male perché, dopo un po' di tempo, impediscono la funzione naturale dell'intestino. Interrogate il vostro Medico: egli vi consiglierà a ripristinare la normale attività dell'intestino mediante il «lassativo fisiologico» Normacol che è di azione sicura e costante.

Così agisce il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammoliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. - Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Le esperienze dei Medici dimostrano che il rilassamento del contenuto intestinale produce del benessere che insorgono l'organismo.



Abit. C. A. P. di Milano N. 8897 del 8-5-1941-212

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - UMG: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono RO-648
Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

LUNEDÌ

24 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-11,35

Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. D'Anzi: *La ragazza di Siviglia*; 2. Devilli: *Giostra di canzoni*; 3. Bettinelli: *Serenata d'inverno*; 4. Bonavolonta': *Napoli che non muore*; 5. D'Ambrosio: *Introduzione e umoresca*; 6. Fiolito: *Dormi, amore*; 7. Savino: *Piedigrotta*.

12,40: TITO AMBROSIANO: 1. Principe: *Canzone e danza*; 2. Calmusi: *Il ballo della Vergine*; 3. De Bella: *Canzone spagnola*; 4. Orieg: *Allegro alla buria*; 5. Brahma: *Danza ungherese n. 8*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Consiglio: *Saltando le pozzanghere*; 2. Gallazzi: *Ombra*; 3. Fucile: *Casa nata*; 4. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 5. Crandino: *Il fantasma innamorato*; 6. Ravasini: *Un po' di luna*; 7. Paisanelli: *In bicicletta*; 8. Raimondo: *Prima stella*; 9. Rizza: *Passo Nini*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio.

14,15: *Canzoni e serzette*: 1. Prustac-Macario-Rizzo: *Camminando sotto la pioggia*; 2. Cesarini-Benini: *Serenata a Firenze*; 3. Italo-Borella: *Due parole d'istinto*; 4. Ferroni-Sopranzi: *Gioventù*; 5. Mauceri-Nulvi: *Restiamo vicini*; 6. Benzi: *Piccolo nido*; 7. Alex: *Rosita*; 8. Fusco-Geldieri: *Serenata a chi mi pare*; 9. Olivieri-Nisa: *Vera*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

SERENATE E VALZER

diretti dal M^o PETRALIA

1. Bunder: *Siviglia*; 2. Zoet: *Polca graziosa*; 3. Amadei: *Invano*; 4. Hartmann: *La bella polsana*; 5. Billi: *Serenata inutile*; 6. Strause: *L'usignolo del bosco*; 7. Buol Peccia: *Serenata gelata*; 8. Strause: *Polca, dall'opera*; 9. Primavera scalpitante; 10. Ranzano: *Serenatella*.

21,15: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT.

21,40:

MARCE

dirette dal M^o STORACI

1. Mancinelli: *Marcia trionfale, dall'opera «Cleopatra»*; 2. Eynsoid: *Popolo lavoratore*; 3. Mulè: *Marcia trionfale*; 4. Elversen: *Entrata trionfale*; 5. L. Mascagni: *Marcia trionfale*; 6. Faccio: *Gran marcia, dall'opera «Amleto»*.

22,10:

CANZONI IN VOCA

ORCHESTRA diretta dal M^o ZRME

22,45-23: Giornale radio.

Ascoltate
OGGI ALLE ORE 13,20
LA TRASMISSIONE DI

musiche da film.

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA
S. A. ITALIANA PRODOTTI
"BICIDI,"
VERONA

(Organizzazione S.I.P.R.A. - Torino)

LE TRE SCIMMIETTE

Il maggiore Roberto Dakin è il centro di attrazione o di repulsione di tre donne, la moglie divorziata Charman, la seconda moglie Elisabetta, e Ruth Reddington che è appena arrivata alla villa di Montego Bay col cugino di Roberto, Dyke Sanderson, un antico innamorato di Elisabetta al quale ella si è imprudentemente diretta per divorziare a sua volta dal marito. C'è nello sfondo un altro uomo che ama Elisabetta, Cirillo Schick; perché questo è soprattutto un romanzo d'amore. Leggetene il seguito nella ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO: ci avviciniamo al nodo drammatico.

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI

10,45: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Disegno radiofonico*.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,20 MUSICA DA CAMERA: 1. Haendel: *Andante*, dalla «Sonata, op. 2, n. 2»; 2. Drdla: *Ricordo*; 3. Busoni: *Elegia*.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: MUSICHE DA FILM - ORCHESTRA CITRA diretta dal M^o BARZICIA: 1. Di Pablo: *Lettera d'amore*, da «Santa Maria»; 2. Derewitaki-Marselli: *Serenata solitaria*, da «La bocca sulla strada»; 3. Schmidt-Gentner-Liri: *Oggi sono tanto innamorato*, da «A tempo di valzer»; 4. Andrena: *Imperia*, da «Primo amore»; 5. Pagano-Cherubini: *Due cuori in un valzer*, da «La scuola dei tiridizi»; 6. Montagnini-Mirabella: *So che cos'è l'amore*, da «L'amante segreto»; 7. Finni-De Torres: *Il solitario*, da «Due cuori sotto sequestro»; 8. Nascimbene-Liri: *L'amore canta*, dal film omonimo; 9. Malatesta-Cherubini: *Il sogno di Genesareth*, da «Il vagabondo»; 10. Piccinelli-Tettoni: *Adezzazione*, da «La sonnambula»; 11. Fortini-Pecchi: *Luna, dimmelo tu*, da «Confessione»; 12. Fiora-Maneri: *Il mio ritorno*, da «La dama e il cow-boy». (Trasmissione organizzata per la S. A. ITALIANA PRODOTTI «BICIDI» - Verona).

14: Giornale radio.

14,15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

14,25: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Lo zingaro barone, fantasia*; 2. Pletri: *Acqua cheta*, selezione; 3. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino, fantasia*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALLER E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Popi trova una bacchetta fatata*, scena di Michele Gandin.

17,35: ORCHESTRA diretta dal M^o VACCARI: 1. Nervetti: *Da quando penso a te*; 2. Bertini: *Cosa sei per me*; 3. Ruccione: *Giacinta*; 4. Di Jorio: *Hai gli occhi blu*; 5. Mariotti: *Quando l'incontro*; 6. D'Anzi: *Passigliando insieme a te*; 7. Godini: *Son peiso di te*; 8. Montano: *Notte andante*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Radio rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

La provinciale

Un atto di IVAN TURGHENIEF
Regia di ENZO FERRIERI

21,40:

«CANTA RABAOLIATI»

1. Caslar-Geldieri: *Io - tu*; 2. Cairone-Bracchi: *T'amo perdutamente*; 3. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*; 4. Filippini-Morbelli: *Cuore a passeggio*; 5. D'Anzi: *Dolce sogno*; 6. Astore-Morbelli: *Baciami, piccina*. (Trasmissione organizzata per l'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE - E.N.I.C.).

22: «La politica annonaria dell'antica Roma», conversazione di Sebastiano Drago.

22,10:

Concerto

del Trio VIDUSSO-ABBADO-CREPAZ

(Esecutori: Carlo Vidusso, pianoforte; Michelangelo Abbado, violino; Gilberto Crepaz, violoncello).

1. Beethoven: *Trio in do minore*, op. 1, n. 3; a) *Allegro con moto*, b) *Andante cantabile*, c) *Minuetto* (Quasi allegro), d) *Finale* (Prestissimo); 2. Davico: *Intermezzo e Burlesca*, dal «Trio in fa minore».

22,45-23: Giornale radio.

SARTI

CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZ. A

DOMENICA 23 NOVEMBRE 1941-XX
ALLE ORE 16,50 LE STAZIONI DELL'E.I.A.R.
TRASMETTERANNO IL SECONDO TEMPO DI
UNA PARTITA DI DIVISIONE NAZIONALE
SERIE A - LA TRASMISSIONE È ORGANIZZATA
PER CONTO DELLA

SOCIETÀ ANONIMA
LUIGI SARTI & FIGLI
DI BOLOGNA

PRODUTTRICE DEL DELIZIOSO BIANCOSARTI
APERITIVO DIGESTIVO DI GRAN CLASSE
E DEL FAMOSO

COGNAC SARTI

LUIGI SARTI & FIGLI - S. A.
BOLOGNA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



MARTE DÌ

25 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30

Giornale radio

7-15-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,20

MUSICA VARIA: 1. Arena: *Ricordi d'Ungheria*; 2. Aragão: *Intermezzo* (incompiuta); 3. Consiglio: *L'allegra postiglione*.

12,30: Notiziario rurale.

12,40: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° BARZICCA: 1. Schiava: *Quel fiorellin d'amore*; 2. Ala: *Fontana santa*; 3. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordan*; 4. Maccazzone: *Dove si tu*; 5. Paganò: *Per tutte e per nessuna*; 6. Godini: *Breve romanzo*; 7. Ruccione: *La toscana*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO DIRETTO DAL M° PIETRO ARGENTO: *Parte prima*: 1. Beethoven: *Prometeo* (introduzione op. 43); 2. Schubert: *Sinfonia n. 8* in si minore (incompiuta); a) Allegro moderato, b) Andante con moto; 3. Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico; a) La fontana di Valle Giulia all'alba; b) La fontana del Tritone al mattino; c) La fontana di Trevi al mezzogiorno; d) La fontana di Villa Medici al tramonto. *Parte seconda*: 1. Rossini: *La sera festolosa*, 2. Martucci: *Tarantella*, op. 41; 3. Rossini: *Guglielmo Tell*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL M° BARZICCA: 1. Selti: *Eterna illusione*; 2. Calza: *Che felicità*; 3. De Vera: *Tramonto*; 4. Grandino: *Valzer degli ambulanti*; 5. Gaudiosi: *Sai dirmi tu*; 6. Celani: *Sai com'è*; 7. Marraziti: *Torna l'autunno*; 8. Rusconi: *Bionda, mia bella bionda*; 9. Paganò: *Non so*.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - Notiziario da casa.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: MUSICHE TIFESICHE DA CAMERA DEI SETTECENTO eseguite dal soprano ALBA ANZELOTTI, dal violoncellista

ARTURO BONUCCI e dal pianista GIORGIO PAVAROTTO
1. Haendel: *Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte*; a) Grave, b) Allegro; c) Largo; d) Allegro; 2. Mozart: *Arie per canto e pianoforte*; a) *Bella mia fiamma addì*; b) *Lontananza*; c) *Un moio di gioia*; 3. Haydn: *Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte*; a) Allegro; b) Adagio; c) Minuetto.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18,25-18,30: Spigolature ebraistiche di Aladino.

18,30

Le cronache del libro: Ugo D'Andrea: - Libri storici e politici...
19,40: CORO DI VOCI BIANCHE DELL'E.I.A.R.: 1. Bralino: *Ninna nanna*; 2. Cusani: *Maggiolata*; 3. Gato: a) *Ninna Caterina*, b) *Le rose*; 4. Schubert: *Marcia militare*; 5. Sancono: *Oh! montagna!*; 6. Allegra: *Canto dei tonitanti*.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: LA FORZA DEL DESTINO

Quattro atti di FRANCESCO MARIA PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:
Il marchese di Calatrava Ernesto Dominici
Donna Leonora Maria Caniglia
Don Carlo di Vargas { suoi figli } Carlo Tagliabue
Don Alvaro Giuliano Masini
Prezostilla, giovane zingara Ebe Sbignani
Padre guardiano { francescani } Tancredi Pasero
Fra Melitone Saturno Meletti
Curra, cameriera di Leonora Liana Avogadro
Un alcade Dario Caselli
Mastro Trabucco, mulattiere Giuseppe Nessi
Un chirurgo Ernesto Dominici

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DELL'E.I.A.R.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI.

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO.

EDIZIONE FONOGRAFICA CETRA, IN CELEBRAZIONE DEL XL ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIUSEPPE VERDI.

Negli intervalli: (21 circa): Auro d'Alba: «Celebrazioni legionarie: Parlano i sopravvissuti»; conversazione; 2 (21,55 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi; 3 (22,50): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-7,45

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE - 1° Corso - Radiogiornale.

10,45: RADIO SCOLASTICA TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Fanciullezza di grandi: «Il pastorello di Vespignano».

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15

CANZONI E MELODIE: 1. Giuliani-Bracchi: *Fantascena di paese*; 2. Sciorilli-Bertini: *Forse l'amera*; 3. Rampoldi-Morbello: *Lupo di mare*; 4. Marchetti-Nisa: *Tu sentirai nel cor*; 5. Lao-Schor-Marf: *Valentina, te lo giuro*; 6. Casavola: *Valzer del crepuscolo*.12,35: MUSICA SINFONICA: 1. Reznicek: *Donna Diana*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Salomé*, danza del sette veli; 3. Respighi: *L'ottobrata*, dal poema sinfonico «Feste romane».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: VALZER E POLCHE DIRETTE DAL M° STORACI: 1. Ivanovici: *Le onde del Danubio*; 2. Marincola: *Tutto popo*; 3. Strauss: *Dottrina*; 4. Becucci: *Mi meraviglio*; 5. Graziani: *Vita palermitana*; 6. Becucci: *Tesoro mio*; 7. Marilata: *Fatti d'Italia*.

Nell'intervallo (11,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: CONCERTO DEL SOPRANO LIRIA VALLI - Al pianoforte: Mario Salsano; 1. Donaudy: *Spirate, pur spirate*; 2. Verdi: *Il poverello*; 3. Vercelli: *Sette stornelli*.4. Max Reger: *Ninna nanna della Vergine*; 5. Respighi: *Notte*; 6. Santini: *Quido*; *Nel giardino*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,10:

Il ritratto mascherato

Un atto di ANTONIO FOGAZZARO

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Cecilia Mannelli vedova Festi, Nella Bonora; Professore Mannelli, Leo Garavaglia; Signora Mannelli, Celeste Almiri; Caiza, Cav. Francesco Festi, suo cognato, Manlio Busoni; Dott. Trechi, notajo, Vigilio Gottardi; Signora Trechi, sua moglie, Donatella Gemino; Giovanni, domestico, Ruggiero De Bonis.

Regia di ALBERTO CASELLA

21,5:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzicca

21,50: Notiziario

22:

MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° PETRALIA1. De Micheli: *Suite napoletana*; 2. Albert: *Pulca graziosa*; 3. Eschobar: *Gitanello*; 4. Frustaci: *Chi sei tu*; 5. Rixner: *Rapsodia n. 2*; 6. Lavagnino: *Danza rustica*.22,25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO DIRETTO DAL M° PRAT: 1. Marquina: *España*; 2. Di Roma: *Al male dei colli*; 3. Tentorelli: *La diavoletta*; 4. Copiedici: *Tu m'incateni*; 5. Carta: *Valzer da fera*; 6. Di Lazzaro: *Ricordi - Tu lo cose*.

22,45-23: Giornale radio

IL CANZONIERE DELLA RADIO E' ORA QUINDICINALE

CONTIENE SEMPRE TUTTE LE NUOVE CANZONI
TRASMESSE ALLA RADIO NELLA RISPETTIVA QUINDICINAIN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E IN
TUTTI I NEGOZI DI MUSICA, RADIO E DISCHI

MESSAGGERIE MUSICALI • MILANO • GALLERIA DEL CORSO, 4



Interesse - Simpatia - Amore

Sono questi i gradini che conducono al successo presso l'altro sesso. La negligenza nella cura del proprio aspetto distrugge l'atmosfera di fiducia e di simpatia. Tutti ammirano la freschezza e l'accuratezza i cuori volano verso colui che, dotato di denti bianchi e belli, affascina col suo sorriso. Denti bianchi e belli? Sera e mattina adoperate la pasta dentifricia Chlorodont scientificamente perfetta. Essa è l'aiuto discreto e fidato contro la patina che le apparire i denti grigi e opachi.



pasta dentifricia Chlorodont
sviluppa ossigeno

Nuovo serio ritrovato scientifico:

la preziosa **Bulbitamina**

È un medicamento che arresta la caduta e la ricrescere i capelli. Chiedetelo alle migliori farmacie e prolumerie o contro vaglia (o spedizione in assegno): L. 2 in più.

L.64

ISTITUTO SCIENTIFICO MODERNO
(Rep. R.) MILANO - Corso Italia, 46 - Telefono 37-178
SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA OPUSCOLO ILLUSTRATIVO



IL VALORE DI
UN CONSIGLIO

Il consiglio di Alati ha un valore che oltrepassa di gran lunga l'entità del vostro acquisto perché in esso è impegnato il prestigio di un'organizzazione, unica nel suo genere, che vanta la più profonda esperienza in materia radio-fonografica.

ALATI

RADIO
FONO
DISCHI

VIA TRE CANNELLE N. 16 - ROMA



Perchè la carnagione del viso si affloscia?

La carnagione del viso è sorretta da un complesso di fini e sottili muscoli facciali: se questi si rilassano la carnagione non ha più nessun sostegno e si affloscia. Qualunque cura di bellezza è quindi inutile se per prima cosa non provvedete a rinforzare e a curare i muscoli facciali. La maschera vitaminica di bellezza Visella è un prodotto scientificamente studiato per rinforzare i muscoli facciali, con una speciale ginnastica e nutrienti di vitamine. Visella è un trillo di vitamine, polvere concentrata che, sciolta in latte, o acqua e limone, o chiara d'uovo, secondo i diversi tipi di pelle, e applicata a forma di maschera sul viso, restringe i muscoli rilassati, rassodando la carnagione.

Gratis riceverete un interessante libretto sulla ginnastica dei muscoli facciali e sull'uso di Visella, inviando il presente tagliando a Prodotti Frabelfa Via Faustino n. 69 - Firenze.

Nome

Cognome

Via

Città

Provincia

I sette vantaggi del Veramon

Di rimedi per combattere il dolore ne esistono molti, ma chi soffre di nevralgie, male di testa, di denti, dolori influenzali, ecc. tenga presente che il Veramon, oltre a distinguersi per l'efficacia contro il dolore, non disturba il cuore, i reni e lo stomaco. Il Veramon presenta dei requisiti essenziali alla salute che sono il frutto di studi condotti per molti anni da Scienziati di fama mondiale. La migliore prova della sua superiorità è che i Medici stessi usano personalmente ed in famiglia il Veramon e lo consigliano ai loro malati.

Perchè non fare una prova? Anche Voi potrete così conoscere ed

apprezzare i 7 vantaggi del Veramon:

1. Il dolore scompare come per incanto.
2. Il suo effetto dura per parecchie ore.
3. Non danneggia il cuore.
4. Non causa sonnolenza.
5. Non provoca alcun disturbo gastrico.
6. Non dà luogo ad assuefazione.
7. Le compresse di Veramon si prendono facilmente.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia e fate la prova alla prima occasione. La bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6,-.

Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano.

Autografi: R. P. di Milano N. 8997 del 6-6-1941-312

CARBONE BELLOC
INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Prof. Milano 31-11-336 N. 61476

MERCOLEDÌ

26 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

- 7,30** Giornale radio
7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe
 Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario
8,15: Giornale radio.
8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe
9-9,15 (onda in. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO E SUPERIORE: «Celebrazione del cinquantenario della nascita di G. Spambati».
10,45: RADIOSCOLASTICA: TRASMISSIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MATERNA E DELLA I E II CLASSE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Pinochio», 1ª puntata - «Nascita e prime birichinate di Pinochio» - Adattamento radiofonico di Mario Padovini.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,20** Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conferenza.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,20: CANZONI IN VOCA - ORCHESTRA diretta dal M^o ZEMK: 1. Grandino: *Nacchere e mantiglie*; 2. Semprini: *Tu m'apparisti*; 3. Bartolucci: *Tutto con te*; 4. Fassinio: *Tu lo sai*; 5. Malatesta-Morbelli: *Il visconte di Castel Frombone*; 6. Valci: *Il nanetto del boschetto*; 7. Uzi: *Tu m'am!*; 8. Panzeri: *Zitti zitti*; 9. Simonini: *Soltanto il nome*; 10. Savona-Age: *L'arca di Noè*; 11. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 12. Ravasini: *Stasera al chiar di luna*; 13. Casanova: *Liliana*.
14: Giornale radio.
14,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*: a) «Il balen del suo sorriso» (baritono Tagliabue); 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle cillegge (soprano Olivero, tenore Tagliavini); 3. Puccini: *Manon Lescaut*: a) «Donne non vidi mai» (tenore Gigli); b) «In quelle trine morbide» (soprano Favero); 4. Wagner: a) *I maestri cantori di Norimberga*: «Appena il mille april» (tenore Marcato); b) *Tristano e Isotta*: «Bola veglio» (mezzosoprano Elmo).
14,45: Giornale radio
15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - «I cinque minuti di Captain Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».
17: Segnale orario - Giornale radio
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La fiaba della bella di notte*, scena di ARTURO CARPI.
17,35: MUSICA OPERISTICA: 1. Kuenneke: *Il cupino di Dingoda*, fantasia; 2. Pletti: *Rompicollie*, selezione; 3. Lehar: *Federica*, fantasia; 4. Costa: *Scugnizza*, selezione.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe
18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

- 19,30** Conversazione.
19,40: CORALE «GOLD MONACO» di Prato diretta dal M^o PIETRO BASSICI: 1. Castagnoli: *Primaera classica*; 2. Ari: *La preghiera degli zingari*; 3. Bellini: Dall'opera *Norma*: a) Coro d'introduzione, b) «Guerra, guerra»; 4. Grieg: *Topt e gatt*.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o WILLY FERREO

PARTE PRIMA: Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico, op. 30.
 - PARTE SECONDA: 1. Fuga: *Preghiere*; 2. Mussorgsky: *Preludio dell'atto quarto*, dall'opera «Kovancina»; 3. Ravel: *Dafni e Cloe*, seconda suite: a) L'alba, b) Pantomima, c) Danza generale.

- Nell'intervallo (21,25 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche», conversazione.
22,20: CANZONI SPAGNOLE eseguite da CARMEN NAVASQUEZ e dal COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

- 12,15** CANZONI E MELODIE: 1. De Vera: *Se la luna*; 2. Ravasini-Mendes: *A bocca chiusa*; 3. Bernardini-Liri: *Stretta sul mio cuore*; 4. Rolando-Platone: *Valzer campagnolo*; 5. Mascheroni-Rossi: *Ti sogno*; 6. Roverelli-Liri: *Una notte a Vienna*.
12,35: Trio Ambrusiano: 1. Bruch: *Piccolo valzer*, fantasia; 2. Raff: *Canzone*; 3. Quaringo G. M.: *Sognando una danza*; 4. Wassil: *Giardino abbandonato*; 5. Rossini: *Tarantella*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

- 13,15:** INTRODUZIONI E INTERMEZZI DA OPERE TEATRALI ITALIANE diretti dal M^o ALFREDO SIMONETTO: 1. Bellini: *Norma*, introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *Sibano*, notturno; 3. Santoliquido: *Feruda*, notte e danza nel marabutto di Sidi bel Aissa; 4. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 5. Catalani: *La Wally*, preludio dell'atto terzo; 6. Rossini: *La cenerentola*, introduzione dell'opera.
 Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica

- 14:** Giornale radio
14,15: Conversazione
14,25: SIBINETTO JANDOLI: 1. Montagnini: *Tutto in fretta*; 2. Tagliavini: *Napue*; 3. Rulli: *Incantesimo*; 4. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 5. Canzio: *O sardate tramutare*; 6. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 7. Soprani: *O core chiagne*.
14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,40:** GLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI CRAM
 ESPERIMENTO N. 4: «SE SON ROSA...»
 ORCHESTRA diretta dal M^o VACCARI
 Regia di RICCARDO MASBUCCI

- 21,40:** SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M^o PETRALIA

22,20:

Concerto

del pianista NINO ROSSI

1. Montani: *Dal Ventiquattro preludi*: a) In do maggiore, b) In do minore, c) In mi bemolle maggiore; 2. Della Ciaja: *Canzone*; 3. Ferrari Treccate: *Da Sbalzi*, studi improvvisati da concerto: a) n. 1, b) n. 2, c) n. 3; 4. Pick Mangiagliani: *Impetuoso*

22,45-23: Giornale radio.

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN MILANO (2) - Via Santa Margherita
 TORINO (4) - Piazza Castello, 22
 GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

Se avete INGENGO e FANTASIA, potete

GUADAGNARE MOLTO

Scrivendo FILM, novelle, romanzi, commedie, articoli di varietà, ecc. - Chiedete informazioni alla "MONDIAL FILM", (Rep. C) - via Calandrelli, 4 - ROMA (senza franchisario richiesta)

A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPELI
 TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
 TORINO - MILANO

Mod. 532

l'inconfondibile



Superbo
Bologna

ANTENNA SCHERMATA E ABBONAMENTO O RINNOVO AL «RADIOCORRIERE»

Antenna schermata per onde medie e corte di 55 assegni, con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 32,50 annuo. Antenna schermata **REGOLABILE** per apparecchi **POCO SELETTIVI** L. 75 assegni, col **RADIOCORRIERE** L. 68,50 annuo. Indicare nella richiesta e corrispondenza: **ING. F. TARTUFARI - RADIO - Torino**, Via C. Battisti 3, ang. Piazza Corneo. **Mostrare** l'abbonamento per migliorare l'apparecchio radio L. 3 anticipare (anche in franchese).

AMPLIFONO

5ª serie - Lire 45



L'orecchio elettrico per la vostra radio
Il microfono più economico

L'**AMPLIFONO** permette di sentire nell'altoparlante dei radiorecettori le esecuzioni musicali, i discorsi, le conversazioni ecc. che abbiano luogo in altre locali e consente la sorveglianza notturna, la sorveglianza di neonati dormienti ecc. Consente inoltre di far sentire in voce di un oratore, o il canto, o la musica, fortemente amplificati attraverso l'altoparlante, come se potessero da una trasmissione radio.

Amplificazioni di discorsi, musiche, letture, canti, prediche, ecc.; pubblicità di negozi, ritrovi, ecc.; schiera agli amici, pubblicità nelle sale cinematografiche, ecc.

Va collegato alla presa per fonografo facimente accessibile nel retro di qualsiasi tipo di radiorecettore. Chiarissime istruzioni ne rendono l'uso di estrema facilità.

Garanzia: si riceve di rito no l'apparecchio, rifondendone l'importo, qualora non risultasse soddisfacente.

Prezzo Lire 45. — Franco d'ufficio, pagamento verso assegno. Mandateci oggi stesso una semplice cartolina postale con la vostra richiesta. L'Amplifono, vi sarà spedito completo, pronto per l'uso a mezzo pacco postale verso assegno di Lire 45 (da pagarsi alla consegna del pacco).

FRACARRO - RADIOINDUSTRIE

Deposito R. - CA. TELFRANCO VENE. O (Treviso)

SALVA



**LIQUORE
DEL PELLEGRINO**

di DOMENICO CHIARA

PROPRIETÀ ESCLUSIVA **SALVA** SOCIETÀ ANONIMA
D'ESTILLERIE ITALIANA, ROMA
V. FLAMINIA, 12 - V. A. DE PRETIS, 44 F. - V. E. FILIBERTO, 27
TELEFONI 484614 - 760072 - 31063

**PROTEGGETE LA
VOSTRA CAPIGLIATURA**



Forfora e polvere, aridità, permanenze, decolorazione e capriccio danneggia no i vostri capelli. Proteggeteli con l'uso metodico della **Bulbocapillina**, liquida o in pomata, che dona loro le indispensabili vitamine. Esigete **Bulbocapillina** nelle migliori Farmacie e Profumerie.

Diffidate delle dannose imitazioni!

Perdete i capelli?
Bulbocapillina

A BASE VITAMINICA

**Per la salute
DELLA MADRE E DEL BAMBINO**



I raggi ultravioletti terapeutici del «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - sono in speciali modo preziosi.

Da 3 a 5 minuti al giorno di «Sole d'Alta Montagna» fortificano il corpo e lo mantengono sano.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte vostra, alla

S. A. GORLA-STAMA - Sez. B
VIA G. A. AMADEO 42 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

(Autorizz. Prefetti
N. 78091 - 1011)

G I O V E D Ì

27 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio

7.45: Notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ONDIRF MEIO. La canzone popolare italiana - Parte seconda: Venezia, Venezia Giulia, Lubiana, Dalmazia.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.20

MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Siede Tra piazze e merletti; 2. Lodi; Preludio autunnale; 3. Fiorillo; Scene norvegesi; 4. Smetana; Intermezzo dall'opera «Dallor» + 5. Lehar; La leggenda del Danubio; 6. Mariani; I epigoni della montagna; 7. Borchert; Fantasia su motivi da filmi Ufaton.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.20: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZICIA: 1. Mariotti; Sulla riviera; 2. Rucione; Sono innamorato; 3. Chiri; Biancamaria; 4. Brigada; Tu sei bella; 5. Uzi; Quando ascoltato alla radio; 6. Rivarolo; Musica del cuore; 7. Cergoli; Amabile Anna; 8. Bianco; Pentimento; 9. Daga; E' così

14: Giornale radio

14.15: BANDE DEL CORPO DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M^o D'ELIA: 1. Musso; Battaglione S. Marco; 2. D'Elia; Rapodia militare italiana n. 1; 3. Chilli-Tamagnini; Bombardieri in picchiata; 4. Respighi; Danza guerresca, dalla suite «Belkis»; 5. Blanc-Bravetta; Mediterraneo

14.45: Giornale radio

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Parole di ufficiali ai soldati: Maggiore Francesco Saporiti - «Vincere in noi stessi» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: LA CAMERATA DEI BALLER E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il pulcino disobbediente, scena di Aldo De Sanctis.

17.35: Come ai voci bianche dell'E.I.A.R.: 1. Rizzo; Farfalline; 2. Mussi; Torniamo alla montagna; 3. Schubert; Mille cherubini in coro; 4. Ajonimio; a) Sul prato, aria popolare ungherese; b) Aereo su camerata, aria popolare tedesca (trascrizione Trampus); 5. Gaito; Primavera; 6. Mascagni; Lodoletta; 7. Mussi; Torniamo alla montagna; 8. Gaito; Ninna nanna; 9. Saincoo; Oh montagna!

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30: Conversazioni: artigianato.

19.40: MUSICHE GIAPPONESI: 1. Tanaka; a) Ricordo dell'estate, b) Fiori dell'itorate; 2. Ono; Fioritura serotina; 3. Sechya; Roseline di campagna; 4. Hilaaka; a) Serata piouosa, b) Sorrisi di primavera

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

STRAPAESE

Quartetto di fisarmoniche

(Esecutori: Felice Abriani, Michele Corino, Mario Loschi, Giulio Masetti).

(Trasmissione organizzata per la Soc. An. F. CINZANO di Torino)

21.10:

Carnevale a Bonferrato

Radiodramma in quattro tempi di RICCARDO MARCHI (Novità)

Musiche originali di VINCENZO DAVICO

PERSONAGGI E INTERPRETI (della vita): Gero Calamita, costruttore di bambole; Flauto Becchi; Costanzo Gubbio, Pietro Tordi; Erelina Gubbio, sua moglie; Celeste Almiri, Calza; Derote, venditore di giocattoli, Penarino Solteri; Il commissario di polizia, Pino Erlera, il segretario del comitato; Gino Mavetta, — (del Sonno); Ciuri, Nella Bonora; Flammetta, Donatella Gemmo; Gianja, Leo Garavaglia; La voce della coscienza, Giulietta De Riso; Lo uero di Fra Rinaldo, questurista; Manlio Busoni; La maschera del teatro, Vigilio Gottardi; L'elettricista del teatro, Ruggero De Bonis; Folla, marchese, poliziotti, pupazzi meccanici.

Regia di GIULIO MORANDI

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.45-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15

CONCERTO del tenore ANGELO PANICI - Al pianoforte: ADRIANA DOLENTI: 1. Mozart; Ridete la calma; 2. Beethoven; T'intendo, cor mio; 3. Schubert; La banderuola; 4. Sarti; Sei vaga, sei bella; 5. D. Scarlatti; La farfallina; 6. Sarti; Per pietà; 7. Pizzetti; I pastori; 8. Wolf Ferrari; Preghiera; 9. Lombardi; Buon giorno, Re!...

12.40: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRATI: 1. Marietta; Riccioli d'oro; 2. Biondini; Un bacio per un fiore; 3. Gurreri; L'amore è una bugia; 4. Benedetto; Rosalina; 5. Schmeling; Canzone viennese; 6. Piccinelli; Canza pastorella

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA VARIA: 1. Plotow; Maria, introduzione dell'opera; 2. Piacente; Serenata patetica; 3. Tagliarini-Murolo; Tarantella a Capri; 4. Strauss; Una donna e canto; 5. Arrimondi; Padiglione azzurro; 6. Jernoeffelt; Prudenza

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai condannati di Tunisi.

14.25: TRASMISSIONE DAL COLLEGIO FEMMINILE DELLE G.I.L.E. di VIA SAN NICOLA a TOLLINO in ROMA DEDICATA ALLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITURIO ALL'ESTERO.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

UNO STRANO CONSIGLIO DI FAMIGLIA

Scena di ALBERTO SANCAGLIANI

21.10:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARZICIA

1. De Martino; Bella figlia dell'amore; 2. Ciurlioli; Dimmi il tuo nome, bambina; 3. Chilli; Cerco una cosa; 4. Bonfanti; Dormi, bambina; 5. Cimelli; Concerto per tromba; 6. Ferrera; La nell'isola di Capri; 7. Chiri; Campane fiorentine; 8. Abbati; Una lacrima; 9. Soprani; Piao pisello, 10. Segurini; Se guarderai la luna.

21.50: «Ricordi di Arturo Colautti», conversazione di Mario Ferrigni e direzione di Riccardo Pizzoli.

22:

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Bellini; La sonnambula: a) - Prendi, l'anel ti dono - (tenore Tagliavini), b) - Come per me sereno - (soprano Pagliughi); 2. Verdi; Otello: a) - Era la notte - (baritone Franci), b) - Ave Maria - (soprano Pedrini); 3. Pireti; Marietta: a) - Io conosco un giardini - (tenore Gigli); b) - Oh la mia casa - (soprano Pampanini); 4. Cilea; a) Gloria; - Pur dolente son io - (tenore Marcatò).

22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRATI: 1. Tamajo; Nel Tirolo; 2. Maffio; Madre; 3. Pintaldi; Piccola slughiana; 4. De Ponca; Estrofitta; 5. Quirgo; Rolo; 6. Innocenti; Ricordandomi di te.

22.45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima

ISTITUTO CESSIONI QUINTO

ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - OFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LOMAZZO, 26



LA PIU ECONOMICA DEL MONDO

è la puntina DE MARCHIS ETERNA brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna ha economizzato diciassette lire, poiché una scatola di puntine comuni per duecento audizioni costa sette lire mentre una DE MARCHIS ETERNA costa solo L. 7,50 e serve per settecento audizioni. Elimina la nota del ricambio. E' deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a molla. Suono regolabile su fonografi. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Autorevoli attestazioni.

Nei principali negozi o direttamente servendovi dal C/C postale 1/281 o qualsiasi altro mezzo, anche franco-bollo. Aggiungere 0,50 porto - 0,50 raccomandazione.

Citando nell'ordinazione questo giornale aggiungere solo L. 0,60, spessimi grigi e robbisti

R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore, 4 - Roma

VENERDI 28 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15 **SESTETTO JANDOLI:** 1. Montagnini: *Il bruciato*; 2. Lama: *Caro piccina*; 3. Rodriguez: *La camparita*; 4. Innocenti: *Stanotte le stelle*; 5. Tagliarini: *Passione*; 6. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 7. Bavino: *O' cammino d'a luna*.

12,35: ORCHESTRA diretta dal M^o Vaccari: 1. Di Cunzio: *Ti penso sempre*; 2. Verri: *Nonno Giacomino*; 3. Sinigaglia: *Letta del mio cuore*; 4. Di Jorio: *Io te*; 5. Vaccari: *Luna*; 6. Martini: *Vita contadina*; 7. Miledio: *Mainconia*; 8. Falpo: *Conoscete la cassera*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: **CONCERTI del soprano EVA PARLATO - A:** pianoforte BARBARA GIUNIANA 1. Scarlatti *Le nozze*; 2. Schubert *Il mio bambino*; 3. Mùssini *Largo*; 4. Schütz *Un'ora di sole*; 5. Zandonati: *Lontano*

13,30: Rassegna della situazione politica

13,45: **CONCERTO del pianista SERGIO MARCHESINI** 1. Scarlatti *Scena in fa minore*; 2. Schubert *Rondo*; dalla « Sonata in re maggiore »; 3. Granados *Danza spagnola*

14: Giornale radio

14,15: **CONVERSAZIONI**

14,25: **MUSICA OPERETTISTICA** 1. Lehár *La danza dell'iride* (selezione); 2. Müssini: *La Dobra*; fantasia; 3. Ruzante: *Il paese dei signorini* (selezione)

14,45-15: Giornale radio

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: FANTASIE OPERETTISTE dirette dal M. GALLINO

21,10: **MUSICHE DA FILM e NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE** 1. Arpella-Bonifazi *Principe azzurro*; da « *Milare di diamante* »; 2. De Martis-Dusso: *Donnati non mi uspettar*; da « *Antonio Meucci* »; 3. Castorina-Morini: *Notte siciliana*; da « *La sposa scomparsa* »; 4. D'Azzi: *Dolce sogno*; da « *La scuola dei timidi* »; 5. Bixio-Cherubini: *Letta del mio cuore*; da « *Il chironante* »; 6. Fiorini-Di Torres: *Prima rondine*; da « *Due cuori sotto sequestro* »; 7. Savelli: *Amore, amore*; da « *Turbine* »; 8. Bixio-Cherubini: *Serenata a chi dorme*; da « *Primo amore* »; 9. Montagnini-Mirabelli: *Vorrei poterli dire*; da « *L'amante segreto* »; 10. Fiorina-Maselli: *Die parole in un valzer*; da « *Maddalena zero in condotta* »; 11. Derewitski-Martelli: *Lungo il margine del fiume*; da « *Divieto di sosta* »; 12. Caslar-Di Fabio: *La felicità stanale*; da « *Barbabissi* »; 13. Innocenti-Morbelli: *Nofanna nater*; da « *Luce nelle tenebre* »; 14. Caslar-Lulli: *Che cosa importa a te?*; da « *Con le donne non si scherza* ».

22: **BALLABILI DELL'OTTOCENTO** diretti dal M^o Storaci

1. Becucci: *Punto e virgola*; 2. Farbak: *I mirli d'oro*; 3. Becucci: *Sant'Alfina*; 4. Brunetti: *Sall'erello*; 5. Borchmann: *I lancieri*; 6. Becucci: *Labbra coralline*; 7. Marocco: *Galop*

22,25: **ORCHESTRA** diretta dal M^o Vaccari

1. Cellari: *Fantasia di Dabul*; 2. Greppi: *Cadmo le foglie*; 3. Calza: *Per chi canto*; 4. Casadei: *Mariquita*; 5. De Muro: *Antonietta*; 6. Jannelli: *Invocazione*; 7. Savino: *Primavera romana*

22,45-23: Giornale radio

CESSIONI STIPENDIO

BIENNALI o QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ
Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7 alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

7,30 Giornale radio

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8,15: Giornale radio

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe

9-9,15 (onda m. 420,8): **LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.**

10,45: **RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE:** Una pagina del vostro libro alla radio. Il mio e il tuo... dal libro di lettura della 3^a classe dei centri rurali.

11,15-11,35 (circa): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Notizie da casa

12,20 **MUSICA VARIA:** 1. Vallini: *Tamburino*; 2. Ramponi: *Non mi lasciare*; 3. Rankke: *Il treno*

12,30: **RADIO SOCIALE:** **TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,20: **MUSICA VARIA** diretta dal M^o Petralia: 1. Suppe: *Bucceccio* (introduzione dell'opereetta); 2. Kreuder: *Iniamo*; 3. Jalcovich: *Una crociera nel Mediterraneo*; 4. Plesow: *Passo fiorino*; 5. Cipel: *Parata di successi*; 6. Fiorillo: *Serenata di piovra*; 7. Fischer-Bund: *Piovra* (aria)

14: Giornale radio

14,15: **CANZONI IN VOCA** di rete del M^o Zorzi: 1. De Martino: *Un bacio al ritmo di luna*; 2. Steliani: *Ogni donna un canto*; 3. Buffa: *In quella vecchia trattoria*; 4. M. Bici: *Forse... domani*; 5. Dezza-Aze: *Fantasti piovra*; 6. Cavrilli-Tasselli: *Sentimento*; 7. Sierola: *A Ponte Sisto*; 8. Angelo: *È Morduto*; *Tu non mi conosci più*; 9. Sandi-Alzi: *Fantasia santa*

14,45: Giornale radio

15-15,25: **Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana:** Elenco dei prigionieri di guerra italiani

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - Notizie da casa

17: Segnale orario - Giornale radio

17,15: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE:** L'Amico Lucio: *Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori*

17,35: **CONCERTO del soprano ELISABETH WALERAN:** « Concerto scandito con » RIGAS (Rudolf) 1. Glik: *O del mio dolce ardor*; 2. Schumann: *Cielo amore di donna*; aria di donna; 3. Se quando io vidi... 4. Geli: *Il più bello di tutti*; 5. Io non posso comprendere, non posso credere; 6. Tu anelo al mio dito... 7. Alzati con sorella... 8. Caro amico, tu mi guardi... 9. Al mio cuore... 10. Mi hai dato il primo dolore...

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive

18,20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana

19,25

TRENTA MINUTI NEL MONDO (Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO)

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: **ORCHESTRA CETRA**

diretta dal M^o BARZIEGA

1. Mastioli: *Ninna nanna dell'amore*; 2. Abrtani: *Signorina Ticchetti*; 3. Bixio: *La famiglia contadina*; 4. Ferrari: *Nel mio cuor c'è una casetta*; 5. Sisti: *Eterna illusione*; 6. Doni: *Coroato una bambina*; 7. Calza: *Se senti mitorino*; 8. Benedetto: *Se la mia voce*; 9. Versini: *Cure stanca*

21,10: **TRE PIANELLE PERDUTE FRA LA NEVE**

Scena di ALFIO BACONI

21,40: **MUSICA SINFINICA:** 1. Cherubini: *Anacronite*; introduzione dell'opera; 2. Chalkowski: *Romero e Giulietta*; introduzione-fantasia; 3. Pick: *Mozzartini*; *Danza di Olaf*

22: 1. nuovi dischi fonografici - conversazione

22,15: **MUSICHE BRILLANTI** dirette dal M^o Petralia: 1. Suppe: *Porta e contadino*; introduzione dell'opereetta; 2. Savino: *Perle tenere*; 3. Escobar: *Tuttadua*; 4. Lucia: *Scherzo*; 5. Lehár: *Il paese del sorriso* (fantasia dell'opereetta); 6. Taba: *Scherzo*

22,45-23: Giornale radio

BIONDE! PLATINATE I VOSTRI CAPELLI CON LA **CAMOMILLA «SCHULTZ»**

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

1884

COGNAC GRAN RISERVA

Ascoltate
questa sera

SABATO 29 NOVEMBRE 1941-XX

ALLE ORE 20,40

IL NOSTRO TERZO
CONCERTODIRETTO DAL
MAESTRO
PETRALIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)


STOCK
 COGNAC MEDICINAL S. A.
 TRIESTE

MANIA BANDINI BATE: Tem-
 presta nella montagna -
 Casa editrice Sonzogno,
 Milano.

Un romanzo che è un pic-
 colo quadro d'ambiente, in
 un paesaggio della Valaisca, è
 nella speranza tra i monti,
 con protagonisti ben trat-
 teggiati e di una semplicità
 umana di cui narra le vicen-
 de quasi di ogni giorno
 sfiorate da un vento che la
 passione fa, a tratti, ro-
 vente.

OLGA VIRENTINI: Il lume in
 fondo alla via - Istituto
 di propaganda libraria, Mi-
 lano.

Il lume in fondo alla via
 è la felicità, quella vera, che
 esiste per ognuno di noi e
 che si trova quando la si
 ricerca ed a lei es si avvi-
 cina con la fiducia e con la
 fedeltà di tutti noi stessi.
 Romanzo dall'andatura un
 po' fievole, questo della Vi-
 rentini, ci fa assistere al-
 tandare che per un interes-
 sante di una donna alla
 ricerca del suo amore che
 ritrova finalmente nella
 sconosciuta buiera della vita
 di noi.

JOSÉ ANTONIO GISENÉZ AN-
 NAU: Linea Sigrida - Edi-
 tore Garzanti, Milano.

La psicologia dei popoli in
 guerra muta con il variare
 delle latitudini e «volano»
 più evidenti, più occulti, ed
 alla mente di uno stranie-
 ro, quelle che sono le ab-
 itudini e le tendenze di un
 popolo, meglio se questo
 vive nella ardente atmo-
 sfera bellica che in tempi
 di pace. L'A. è uno spagna-
 lo e quindi un latino, ha
 avuto modo di trascorrere
 alcuni mesi in Germania all'in-
 izio dell'attuale conflitto,
 ed il suo romanzo ne porta
 le tracce evidenti pur nel-
 la sua rotata neutralità. Li-
 bro tratto dal suo, ci pre-
 senta gli uomini della stra-
 da quali essi sono, e nei
 quali vi è un poco una par-
 te di tutti noi.

LIALA: L'arco nel cielo - Ca-
 rra Editrice Sonzogno, Mi-
 lano.

L'arco nel cielo è la vita,
 la vita che passa via con il
 suo seguito di illusioni e di
 speranze, di delusioni e di
 rinunce. È nel romanzo di
 Liala assistiamo alla para-
 bola che descrive la vita di
 Diana per giungere all'amo-
 re, quello vero e che durerà
 per sempre attraverso tre
 uomini che se la contende-
 ranno. Romanzo lieve, fatto
 più che altro di sfumature
 e di impressioni, affidato al
 fragile filo di una trama
 piena di umanità.

GIULIO MAZZONI: Almae luces
 malae cruces (Atodi danteschi) -
 Ed Zanichelli,
 Bologna.

Sotto il titolo «Almae lu-
 ces malae cruces», Guido
 Mazzoni raccoglie una serie
 di scritti d'argomento dante-
 sco. Studi vari sulla Com-
 media, sugli scritti minori,
 su spunti critici e storici
 ispirati da Dante. Ma que-
 sti scritti vari sono colle-
 gati tra loro da una si-
 curata e documentata unità
 d'intendimento, di studio,
 di passione, da dare al li-
 bro il carattere di un'opera
 organica e fattiva, ricca di
 elementi veramente nuovi
 ed utili agli studi danteschi.

OGNI SABATO LE STAZIONI DELL'EIAR
 TRASMETTERANNO PER CONTO DELLA
 S. A. FREUND BALLOR & C. DI TORINO:

LA VITA
 dei Grandi
Musicisti

 QUARTA TRASM. S. ONE
 OGGI 29 NOVEMBRE - ORE 13,15

GAETANO DONIZETTI
 DI GINO VALORI
 INTERPRETATO DA FRANCO BECCI

Ballor

IL CLASSICO VERMUT DI TORINO

i grandi Liquori Italiani

Prunella
Gran
Ballor
Albicocca

S. A. FREUND BALLOR & C. - TORINO

(Organizzazione SIPRA - Torino)

SABATO

23 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30 Giornale radio.

7.45 e **35**: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12.20 Enzo Ferrrieri: «Le prime» del teatro di prosa a Milano, conversazione.

12.30 Notizie d'oltremare - Dischi

12.45: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I PASCI FEMMINILI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15:

I GRANDI MUSICISTI -
GAETANO DONIZETTI
Scen: di GINO VALORI
PROTAGONISTA FRANCO BECCI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Gaetano Donizetti, Franco Becci, Virginia, Nella Bogora; Il maestro d'orchestra, Fernando Solteri; L'imprenditore Galli, Tito Erler; Felice Romani, Leo Grazioplene; Giovanni Ricordi, Virgilio Gualandri; Il presidente della società delle belle arti, Giovanni Cimara; Il consigliere della società delle belle arti, Manlio Busoni; Il tenore Duprez, Gino Masera; Il baritone Ciampelli, Pietro Tordi; Il tenore Romani, Guido Lazzarini; Fede, Ruggero De Renzi; Mario, Giugliano Marchiani; Andalo, Luigi; Gianfranco Bellini.

Regia di GIUGLIANO MORANDI

(Trasmissione organizzata per la DITTA FREDINO BALLOS di Torino)

14: Giornale radio.

14.15: Musica sinfonica: 1. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. Pizzetti: *Sul molo del porto di Pamagosta*, dalla «Pisanella».

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16.30: RADIO G.I.L. - TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITORIO.

17: Giornale radio.

17.15: DISCHI DI NOVITÀ E DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima*: 1. Paisiello: *La zingarella padrona*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *Norma*, «Casta Diva» (sopraano Pedrini); 3. Verdi: *La forza del destino*: a) «E s'altra prova rinvenire potessi?» (baritono Tagliabue); b) «Nella guerra è la follia» (mezzosoprano Stignani); 4. Puccini: *Tosca*, «E lucevan le stelle» (tenore Tagliavini); 5. Giordano: *Fedora*, «O grandi occhi lucenti» (mezzosoprano Elmi); - *Parte seconda*: 1. Falvo-Fusco: *Dicifencello* (vite); 2. D'Ami-Galdieri: *Coralli*; 3. Maffei-Cran: *Magiche parole*; 4. Simonetti-Palmieri: *Bambina bunda*; 5. Lotti-Cambieri: *Come tutte* (anche tu); 6. De Divi-Donato: *Piccola sentiero*; 7. Bianc: *Mariuccia*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.30: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19.30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vadi «Trasmissioni speciali»)

20.40: FANTASIA VENEZIANA

ORCHESTRA E CORO diretti dal M^o PETRALIA

1. Principe: *Sinfonia veneziana*; 2. Anonimo: *Fa la nona, bambin*; 3. Mascagni: *Pavana*, dall'opera *Le Maschere*; 4. Brogi: *Visione veneziana*; 5. Rossini: *Dopo la regata*; 6. Marcellio: *Allegro da concerto per oboe*; 7. Trombini-Casellati: *Furlana*; 8. Chesì: *Arlecchino*; 9. Lorenz: *Barcarola*; 10. Wolf-Ferrari: *Intermezzo*, dall'opera - I quattro rusteghi; 11. Saderò: *In mezzo al mar*; 12. Liszt: *Barcarola*; 13. Rossini: *Durante la regata*; 14. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 15. Travaglia: *Sinfonietta goldoniana*.

(Trasmissione) organizzata per la S. A. STOCK COGNAC MEDICINAL - TRIESTE).

21.20:

Cugino Filippo

Tre atti di SERGIO PUGLIESE

PERSONAGGI E INTERPRETI: Filippo Battara, il cugino, Guido De Monticelli; Edo Trani, Stefania Plumatti; Enrico Trani, Fernando Farese; Francesca Trani, Ada Cristina Almirante; Roberto Overa, Rodolfo Marini; Memmo Loua, Giampaolo Flavoni; Lalla, Misa Mordegli; Mari; Maz, Franco Lello; Virelli, Guido Verdiani; Luisa, Rina Centanaro.

Regia di ENZO FERRIERI

22.45-23: Giornale radio.

7.30-7.45

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

8.15-9.30: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: 2^o Corso - Radiogiornale.

10.45: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE - Trasmissione sul lavoro - «La giornata del fabbro».

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.15

MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Artoli: *Le donne di Herta*; 2. Lohr: *Le belle polsane*; 3. Saronio: *Mormori di fronde*; 4. Catalano: *Suite villareccia*; 5. Pausperri: *Manovre amorose*.

12.40: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Cuscini: *Il ventaglio*, selezione; 2. Kuznetck: *Viaggio felice*, fantasia.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.20: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BAZZIGAZZ: 1. De Vera: *Rose acriliche*; 2. Schisa: *Bellezza mia*; 3. Bonifazi: *Guardando una stella*; 4. Benicardi: *Il canto dei timidi*; 5. Concina: *Furore*; 6. Carate: *Valzer della gioventù*; 7. Ravasini: *In via sospir*; 8. Montagnoli: *Se dai retta a me*; 9. De Vera: *Cosa t'han detto le rose*.

Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai consociati di Tunisi.

14.35: Musica valza: 1. Snippe: *Cavallina leggera*, introduzione; 2. Giazotti: *Valzer da concerto*; 3. Barbieri: *Gioiattoli*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: SFOGLIANDO L'ENCICLOPEDIA: D-E-P

Fantasia di Ace
(Seconda puntata)

21.20:

CONCERTO

diretto dal M^o MARIO GAMBOSI

1. Clementi: *Sinfonia in do maggiore*; a) Larghetto - Allegro vivace; b) Andante con moto; c) Minuetto allegretto; d) Finale - Allegro vivace (trascrizione: Casella); 2. Ciaudiosi: *Sensazioni sinfoniche*; 3. Pizzetti: *Preludi sinfonici*, per 1^o Edipo Re - di Sofocle.

22: Notiziario.

22.10:

ALTALENA DI CANZONI

eseguite dall'ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME

e dal COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M^o PRAT

22.45-23: Giornale radio.

UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distillato immenso, «Agnus Illiano», ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo nuovo e prezioso che stabilisce i componenti secondo il caso speciale sulle caratteristiche le complete malattie incurabili: il Diabete, l'Alburnina, Via respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, ipertensione, ecc. ecc.), Malattie dei Nervi, del Cuore (ipertensione, ecc. ecc.), del Reni, del Fegato, della Via urinaria, della Pelle, del Sangue. Ulteriori venute: Ulteri allo stomaco. Stitichezza, Anemia, Malaria, Enteriti, Emorroidi, Disturbi, Età critica, ecc. ecc. Questo libro è spedito gratis e franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 21
GENOVA (3) - Via XX Settembre, 42

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

litica

LA FORZA DEL DESTINO

La popolarissima *Forza del destino* è l'opera di Verdi che più tardi la sintesi delle sue grandi ispirazioni romantiche. Tutti gli elementi appassionati, drammatici e pittoreschi del vasto scenario trovarono immediatamente corrispondenza nell'umanesimo romanticismo del Maestro e si comprende l'entusiasmo con cui egli, non appena letto il dramma del Saavedra, si sia affrettato a comunicare la definitiva scelta di un tale soggetto per la sua nuova opera. « Il dramma è potente — egli scrive all'Esceuder — singolarissimo e vasto. A me piace assai. Non so se il pubblico lo troverà come lo trovo, ma è certo che è cosa fuori del comune ». E che Verdi non si sbagliasse, come raramente, a dir vero, ebbe a sbagliarsi, lo dimostrano l'entusiastico successo registrato dall'opera sin dalla sua prima rappresentazione e la salda vitalità ch'essa tuttora rivela ogni volta che riappare sulla scena con la ricchezza dei suoi quadri appassionati, drammatici e pittoreschi vivificati dal genio del Maestro immortale.

Quasi a suggello delle testé trascorse celebrazioni verdiane volute dal Regime nella ricorrenza del 40° anniversario della morte di Giuseppe Verdi, la Compagnia per Edizioni, Teatro, Registrazioni ed Affini (Cetra) realizza un'edizione fonografica della celebre e popolarissima opera, edizione fonografica che i competenti giudicarono semplicemente magnifica. Giudizio ben meritato se si considera che a prescindere dall'eccellente tecnica dell'incisione, fatta con ogni cura e senza risparmio di mezzi, quest'edizione fonografica dello spartito verdiano ha il grande pregio di essere stata realizzata con degli artisti che rappresentano quanto di meglio oggi conta il Teatro lirico italiano. Basterà nominarli: Llana Avogadro, Maria Caniglia, Dario Caselli, Ernesto Dominici, Galiano Masini, Saturno Meletti, Oluippe Nessi, Tancredi Passero, Ebe Stignani, Carlo Tagliabue. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Marinuzzi. E si è detto tutto.

Questa l'edizione della *Forza del destino*, che martedì 25 novembre sarà trasmessa per gli ascoltatori del Primo Programma. Quasi tutte le musiche ardenti e ispirate della celebre opera sono ben note alla vasta famiglia degli ascoltatori dell'Elar. Ma ci sembra che non guasterà seguirle con una birchè rapida e succinta rievocazione dei quadri scenici che sono stati per Verdi la fonte prima della sua ispirazione.

A Siviglia verso la metà del secolo XVII: Leonora figlia del marchese di Calatrava, lotta fra la sua tenerezza filiale e il suo amore per Don Alvaro, che vuole fugga con lui. È sorpresa dal padre che, armato, irrompe nella stanza, oltraggiando quel che ritiene il seduttore della figlia. Don Alvaro, per dimostrare che non cercherà neanche di difendersi, getta via la sua pistola. Questa, nel cadere, fatalmente esplose e colpisce, uccidendolo, il vecchio Marchese. Cambia lo scenario e ora siamo in un'osteria del villaggio di Ornaclueles, dove sono pescanti, mulattieri, studenti e contadine. Emerge, fra tutti, la figura di uno strano studente (sotto il quale si nasconde Carlo di Vargas, figlio del marchese di Calatrava), che racconta una drammatica storia: la sua storia con cui rivela l'assillo della vendetta che lo punge contro il seduttore della sorella e l'uccisore del padre. Appare sulla soglia Leonora, che fa appena in tempo a fuggire non appena scorge e riconosce il fratello Stanca e s'infuria. Leonora è riuscita a raggiungerlo il Convento dei monaci presso la chiesa della Madonna degli Angeli in alta montagna. Il Priore, commosso, l'accoglie, le fa indossare il saio e le dà, come rifugio, uno speco nel presbitero del convento. Poi, in Italia, presso

Velletri. Durante la guerra Don Alvaro, capitano delle soldatesche spagnole sotto il nome di Don Federico Erreros, salva la vita a un ufficiale che altri non è che il fratello di Leonora da lui non conosciuto. Fra i due giovani si stringe la più cordiale amicizia. Poco dopo, gravemente ferito, Don Alvaro è trasportato alla sua abitazione. Il ferito affida al musicista un plegio che dovrà bruciare ove egli morisse. Alcuni indizi e alcuni sospetti spingono Don Carlo ad aprire il plico. Un grido di gioia erode il ritratto di Leonora. In un duetto trovato il seduttore di sua sorella e l'uccisore di suo padre. Non potrà più sfuggirgli. Don Alvaro furiosamente è sfidato da Don Carlo. Essi si battono furiosamente ma la pattuglia intromette il duello, trascinando seco Don Carlo. Don Alvaro si è rifugiato nel Convento della Madonna degli Angeli. È ora Fra Raffaele. Viene a scovarlo sin lassù il suo nemico mortale. Lo provoca atrocemente e il terribile duello ha luogo presso l'eremo dove vive in penitenza Leonora. Don Alvaro ferisce il suo avversario e per invocare soccorso si spinge sino allo speco dove è il ricovero di Leonora. Inorridita, questa corre verso il fratello, che, raccogliendo le sue forze estreme, la trafigge mortalmente.

LA RADIO NEL MONDO

Il famoso umorista Rowley Toppfer racconta ogni anno, con gli alunni del suo pensionato, uno di quei viaggi che descriveva poi con tanto brio e tanto spassoso umorismo nella sua serie *Viaggi a zig zag*. Questi viaggi datano dal 1824 al 1842 ed erano fatti a piedi. Duravano da due settimane ad un mese e non si trattava di una fatuca da ridere. Con Toppfer bisognava battere i quaranta o cinquanta chilometri al giorno, sacco in spalla, e si mangiava molto più spesso che si usava in un tavolo. Tutti i tentativi utilizzati anche una vettura o uno dei primissimi vaporette che circolavano allora e per cui era necessario «apptingere il bordo per mezzo di barche. E appunto uno di questi avventurosi e divertenti viaggi, davanti alle passeggiate Sant'Antonio che è stato ricostruito per radio.

Carlo Czerny allievo di Beethoven, restò professore per tutta la vita, e il suo insegnamento attirò a Vienna una pleiade innumerevole di allievi, tutti di primissimo ordine. Allo stesso tempo, però, Czerny era un compositore di rara efficacia e lasciò musica da camera, opere sinfoniche, offerenti, messe. Circa ottocento lavori in tutto, tra cui i famosi *exercizi* che ogni pianista conosce. Con le sue migliori pagine, Czerny è stato presentato al microfono.

Con la Famiglia Durambos, che appare periodicamente sulla onde svizzere si vuole illustrare la storia della gente senza storia, dell'uomo qualunque del cittadino comune grigio, normale. Persone come loro siamo anche tutti noi quando nessuno ci guarda: pieni di principi e di regole di vita, di pregiudizi e di convenzioni, fardole di onestà e di piccole malattie, che costituiscono il substrato dell'essere comune. Quando si concedono dei piaceri, si tratta di piccoli piaceri, misurati, calcolati al centesimo, ma che, rallegrano molto più delle costose avventure con cui gli oziosi si sforzano di camuffare la loro noia. È una serie di radiotrasmissioni giornaliere, mai interrotte, di grande beneficio. Dopo essersi recati ad un incontro di calcio, i Durambos vanno a trovare la vecchia zia. Hanno una gita in montagna, coltivano il loro piccolo giardino e si sforzano di realizzare sempre il loro sogno più grande, il sogno di tutta la piccola gente ed anche dell'altra: possedere una casa propria: Villa Mio De-

Fardi. Un buon albergatore sta sulla soglia della sua taverna e si appresta a mettere le imposte e chiudere, quando sopraggiunge un tizio a tal punto pazzo per la musica che ogni cosa gli offre lo spunto per cantare una canzoncina. Cosicché l'albergatore, stanco e vinto, se lo trascina dentro e tutti e due danno a gara ripassando i ritornelli e i matutini più celebri delle operette di ieri e di oggi. Ieri ed oggi, operetta radiofonica non ha infatti altro scopo che quello di far riavere arte dimenticate e di evocare i grandi successi operettistici.

CONCORSO PER UN VIOLONCELLISTA

L'Elar, indice un Concorso per titoli e per esami — riservato ai soli elementi maschili — per il posto di un violoncello presso l'Orchestra sinfonica della propria sede di Roma. Coloro che, possedendo il necessario diploma ed i requisiti dell'iscrizione al P. N. F. e dell'appartenenza a una orchestra, intendendo prendersi parte, dovranno far pervenire domanda in carta libera, corredata dai dati personali e di ogni altro elemento utile alla Direzione Compartimentale dell'Elar a Roma, via Salaria 53, non prima del 15 dicembre 1941-XIX. Questi aspiranti ai quali, in base agli elementi forniti, verrà tempestivamente comunicata l'ammissione agli esami, dovranno presentarsi a Roma, presso la Direzione Compartimentale dell'Elar, il 15 gennaio 1942-XI ad esibire alla Commissione esaminatrice i titoli citati nella domanda i candidati ammessi sosterranno le seguenti prove: un concerto per violoncello, scelto su due presentati dai candidati; un'esecuzione degli assoli del Guglielmo Tell di Rossini e del Don Chisciotte di Strauss; una prova atta a dimostrare la conoscenza di tutti i più importanti assoli d'opera e di concerto, letture a prima vista di brani sinfonici e d'opera. In base al giudizio insindacabile della Commissione medesima il primo classificato potrà essere chiamato ad eseguire un concerto per violoncello sinfonico, e quindi in caso di esito favorevole, riconfermato per tutta la stagione. Saranno ammessi al Concorso anche elementi già appartenenti ad orchestre dell'Elar.

Manuel Blanzafior è un catalano che vive a Barcellona. Amico ed amico del compositore catalano, si destina alla musica, ma le circostanze hanno deciso diversamente. « Dio — secondo la sua stessa espressione — gli aveva affidato la paternità di una *Jolla* » *Biancajor*, non senza lotte, ha rinunciato alla musica per nutrire i suoi undici figli con mezzi un po' meglio remunerati. Tra le sue produzioni musicali, i canti intimi — che sono stati presentati alla radio — sono il suo capolavoro, poiché sono usciti direttamente dal cuore del loro autore per penetrare in quello dell'ascoltatore. Per in loro emozione e la loro tenerezza sono paragonabili alle *Soene* infantili di Schumann.

Qualunque sia il pittoresco di un paese, la relazione di un viaggiatore o le impressioni di un letterato straniero non varranno mai, per restituire il sapore i ricordi di un indigeno. Quando il paese in questione è poi un'isola bretone, in una epoca già superata ma pur vicina a noi, le immagini associate possono essere sorprendenti di inusitata potenza di « macchioglio pittoresco. Gtuel, specialista in radiotrammi originali, ha attinto a larghe mani nei ricordi di un bimbo bretonne per condurre gli ascoltatori in quest'isola serena e ricostruire la stupefacente atmosfera con la sua fauna, la sua flora, le sue rocce luffate nell'oceano. E per quanto la vicenda possa apparire irrealistica, raggiunge tutt'oggi ed aderente alla più stretta realtà.

La prima opera svizzera di importanza fu Fortunato di Saverio Schnyder von Wartensee, vissuto nel primo Ottocento, presentò il suo spartito ad alcuni musicisti tedeschi. L'opera fu rappresentata nel 1831 a Francoforte dopo molte resistenze ed ostacoli il libretto è tratto dalla leggenda popolare « il sacchetto miracoloso » e il capello magico di Fortunato. Fortunato era un nobile povero innamorato della principessa Alida, ma il suo amore era contrastato dalla sorella Agrippina e dal cugino Pedro, innamorato essa pure della ragazza. Un giorno il re sorprende Fortunato con la principessa che contraccambia il suo amore, e fa rinchiudere il misero pazzo in carcere. In prigione gli appare una fata che gli porge il « sacchetto miracoloso », in cui basta mettere la mano per estrarne dieci monete d'oro per volta, e il cappello magico che ha il potere di trasportare il suo proprietario dovunque si desidera. La forza magica di queste due cose durerà sinché Fortunato non avrà conquistato la principessa. Fortunato si fa trasportare a Farnaposta, dove partecipa ad un torneo il cui premio è la mano di Alida, c. travestito da conte flamingo, vince. Dopo il torneo racconta ad Alida la sua prodigiosa vicenda ma il colloquio viene sorpreso da Agrippina che, astutamente, si impadronisce degli oggetti e fa mandare Fortunato in una valle rocciosa e deserta. Il giustiziere trova un mela le cui frutta fanno disamorare i cuori e poi i sensi; Alida, che è stata eremita, va in città a vendere da vendicatrice le mele fatate; cosicché Pedro ed Agrippina diventano negri. Il re, che stava per fidanzare Alida con Pedro, lo respinge sdegnatamente. Fortunato si offre allora di guarire il cugino, e, rientrato in possesso dei suoi oggetti magici, fa trasportare la negra Agrippina in un lontano convento. Dopo varie altre peripezie riesce ad ottenere in mano della principessa l'azione si svolge a Cipro.

CROAZIA

Zagabria 1066 KC s. 216,2 m. 4,5 KW

DOMENICA

- 18: Conversazione
18.15: Musica riprodotta
19: Cronaca - Notizie
19.15: Conversazione
19.30: Notizie sportive
19.45: Musica di dischi
20: Radiorchestra
21: Conversazione
21.15: Concerto di dischi
22.15: Musica da ballo
Nell'intervallo (22.40-41): Cronaca - Notizie

LUNEDI

- 18.15: Conversazione
18.30: Concerto di dischi
19: Cronaca - Notizie
19.15: Conversazione
19.30: Musica riprodotta
19.40: Lezioni di lingua
20-23: Musiche d'opera
Nell'intervallo Cronaca - Notizie

MARTEDI

- 18.30: Musica riprodotta
18.40: Notizie - Cronache
20: Concerto vocale
20.30: Concerto di cello
21: Conversazione
21.15: Concerto di strumenti a fiato.

GIOVEDI

- 18.15: Conversazione
18.40: Cronaca - Notizie
19.15: Musica di dischi
19.30: Conversazione
20: Concerto di piano
20.30: Radiorchestra e coro
21: Conversazione
21.15: Musiche tedesche
22: Notizie - Cronaca
22.15 (ca)-23: Musica da ballo

VENERDI

- 18.15: Conversazione
18.35: Concerto di dischi
19: Notiziario
19.15: Conversazione
19.30: Concerto di dischi
19.40: Lezioni di lingua
20: Conversazione
20.30: Dischi pianisti
21: Conversazione
21.15: Timburluzze
22: Cronaca - Notizie
22.15 (ca)-23: Musica da ballo

SABATO

- 18.15: Conversazione
18.30: Concerto di dischi
Nell'intervallo (19): Notiziario
19.40: Conversazione
19: Radiorchestra
21: Concerto variato
22: Cronaca - Notizie
22.15 (ca)-23: Musica da ballo

MERCOLEDI

- 19: Notizie - Cronaca
19.15: Conversazione
20: Dischi pianisti
21: Conversazione
I programmi dell'Ungheria, della Bulgaria, della Slovacchia e della Romania non ci sono pervenuti in tempo per la pubblicazione

PROGRAMMI RADIOFONICI
DEI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA
STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 KC s. 315,8 m. 100 MW); Vienna (592, 305,6 120); Bohem (1113, 269,5 60); Alpi (486, 336,6 100)
Dambio (1922, 326,5, 100); Vistola (223, 1339, 326,6)
Lipsia (1204, 239,2 50); Star del Prof. di Prag (638, 470 2)
Praga (1204, 239,2 50); Star del Prof. di Prag (638, 470 2)
Staz. del Prof. di Brno (1139, 326,6)

Trasmissione serale fissa di musica leggera e da ballo:
ore 20.15-22: Alpi - Vistola - Belgrado
(437,3 - Lussemburgo (11 293))

DOMENICA

- 16: Progr. di varietà
Nell'intervallo (17): Notizie
18: Echi dal fronte
18.10: Come dell'Orchestra Filarmonica di Berlino
19: Notiziario di guerra
19.10 (ca): Radiocorinto
19.30: Musica leggera
19.45: Echi sportivi
20: Notiziario
20.20: Varietà musicale
Saluti dal Reno
21: Programma dedicato ad Emil von Sauer
21.15: Concerto dedicato a Johann Strauss
22: Notiziario
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera
22.30: Radiocorinto
23: Notiziario
0.10 (ca)-1.00: Concerto notturno

GIOVEDI

- 18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra
19.18 (ca): Radiocorinto
19.40 (ca): Musica caratteristica e leggera
19.45: Cronaca politica
20: Notiziario
20.30: Varietà musicale
Come si stavano e si canta a Vienna
21.30: Concerto di cello
21.45: Programma variato
Colloquio agli Occanti
22: Notiziario
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0.10 (ca)-1.00: Concerto notturno

LUNEDI

- 18.30: Radiocronaca
19: Echi dal fronte
19.15: Varietà: L'Inferno all'opariante
19.40 (ca): Conversazione il nostro esercito
20: Notiziario
20.30: Varietà musicale: Un po' per ciascuno
22: Notiziario
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0.10 (ca)-1.00: Concerto notturno

MARTEDI

- 18: Cori e musica della Gioventù Hitleriana
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra
19.10 (ca): Radiocorinto
19.30: Notiz. dell'esercito
19.40: Cronaca politica
20: Notiziario
20.30: Varietà musicale: Venchie conoscenze
20.50: Varietà mus.: Umorismo e danze
21: Musica caratteristica e leggera
21.30: Concerto: L'opera popolare tedesca
22: Notiziario
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera
24: Notiziario
0.10 (ca)-1.00: Concerto notturno

MERCOLEDI

- 18: Le belle canzoni della Germania
18.30: Radiocronaca
19: Notiziario di guerra

GIAPPONE

JYW 7257 KC s - 41,34 m Tokyo
JLT 6190 KC s - 48,47 m

- 21: Segnale d'apertura
21.3: Notiz. giapponese
21.25: Conversazione oppure musica folcloristica
21.40: Notiziario tedesco
21.55: Conversazione oppure musica folcloristica
22.35: Notiziario in lingua italiana
22.50: Radiocronaca
23: Notiziario inglese e francese
23.45: Conversazione o musica folcloristica
23.55: Musica varia
0.30: Chiusura della trasmissione.

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI DI ZARA

Settimana dal 23 al 29 Novembre 1941-XX

DOMENICA 23 NOVEMBRE

- 11: Messa cantata
12-12.15: Lettura e catechismo del Vangelo
12.25: Voci - Radiocorinto - 13: Segnale orario
Giornale radio - 13.15: Voci - Radiocorinto - 14: Segnale orario - 14.15: Radio Notizie - 15-15.30: Trasmissione di musica da camera (con permesso)
19: Musica varia - 19.30: Cronaca italiana
20: Segnale orario - Giornale radio - (comunita ai fatti del giorno)
20.40: Concerto notturno
21.15: Concerto di musica da camera (trasmesso)
22: Musica da camera (trasmessa)
22.45: Giornale radio

LUNEDI 24 NOVEMBRE

- 11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate
12.10: Borsa - Dischi - 12.30: Radio Notizie - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13.15: Voci - Radiocorinto - 14: Segnale orario - 14.15: Voci - Radiocorinto - 14.45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - (comunita ai fatti del giorno)
20.40: Musica popolare italiana
21.30: Notiziario
22.45: Giornale radio

MARTEDI 25 NOVEMBRE

- 11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Borsa - Dischi - 12.30: Voci - Radiocorinto - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13.15: Voci - Radiocorinto - 14: Segnale orario - 14.15: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - (comunita ai fatti del giorno)
20.40: Concerto notturno
21.30: Notiziario
22.45: Giornale radio

MERCOLEDI 26 NOVEMBRE

- 11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Borsa - Dischi - 12.30: Italia sociale - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13.15: Voci - Radiocorinto - 14: Segnale orario - 14.15: Voci - Radiocorinto - 14.45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - (comunita ai fatti del giorno)
20.40: Concerto notturno
21.30: Notiziario
22.45: Giornale radio

GIOVEDI 27 NOVEMBRE

- 11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Borsa - Dischi - 12.30: Voci - Radiocorinto - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13.15: Voci - Radiocorinto - 14: Segnale orario - 14.15: Voci - Radiocorinto - 14.45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - (comunita ai fatti del giorno)
20.40: Concerto di musica da camera vocale
21.15: Duo pianistico (Bonomi-Segantini)
21.30: Notiziario
22.45: Giornale radio

VENERDI 28 NOVEMBRE

- 11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Borsa - Dischi - 12.30: Radio Notizie - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13.15: Voci - Radiocorinto - 14: Segnale orario - 14.15: Voci - Radiocorinto - 14.45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - (comunita ai fatti del giorno)
20.40: Concerto di musica da camera vocale
21.15: Duo pianistico (Bonomi-Segantini)
21.30: Notiziario
22.45: Giornale radio

SABATO 29 NOVEMBRE

- 11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Voci - Radiocorinto - 13: Segnale orario - Giornale radio - 13.15: Voci - Radiocorinto - 14: Segnale orario - 14.15: Voci - Radiocorinto - 14.45: Giornale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - (comunita ai fatti del giorno)
20.40: Concerto sinfonico
21.30: Notiziario
22.45: Giornale radio

giochi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI 1 Strada - 3 Vuole bene - 6 Render alla ragione - 7 la questo momento - 9 Giustamente: verbo usato sostantivo - 10 Nota

Grid for crossword puzzle with numbers 1-21 in various positions.

16 Vuole senza meta - 18 Il principio dell'elemento - 19 Area scoperta in mezzo al fabbriaco - 21 Colpevole
VERTICALI: 1 Ce quella del pensiero - 2 Nome di donna - 3 Un covone - 4 Cavallotti italiani - 5 Non bisogna mai farene troppe - 8 Ravenna - 11 L'avevo perduto di tempo - 12 Ritirare: portare - 13 Va a ptre quello intorno - 14 Istradato - 15 Con se - 17 Arzico: Parole Mancipativi - 17 Le hanno gli uccelli - 19 In mezzo alla pipa

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

CIRCOLONI SILLABICI (N 46) Legale - Azero - Pegaso - Arzago - Mogano - Regalo
PAROLE CROCIATE (N 47) - Orizzontali: Dieci - capriccio - Ilo - Enu - SR - icoli - fa - apilla - accese - Iomia - ondu - sic - a re - arabo - ornato - Bef - a - tradir - NA - edera - rai - illo - mediatore - e - or - Verticali: Leu - Dalla - ipoca - elena - ionico - RI - no - Ippocrene - caustica - Rim - P ED - Alia - Imbo - Crema - errar - nfa - ardere - aratore - Ade - admi - trito - te - ar

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTI
Societa' Editrice Terzine - Corso Valdocco, 2 - Torino

Cognac Buton

Vecchia Romagna

Acquistate
Cognac Buton *Vecchia Romagna* nelle sue gabbiette originali da 3 bottiglie, dotate di speciali, eleganti regali per la casa e per le signore.

1000 Completati da tavola per 12 persone composti da:
1 Servizio in finissima porcellana Ginori a scelta blu e oro o bianco e oro.

1 Servizio di bicchieri di cristallo intagliato.

1000 Necessari da viaggio di lusso composti di una valigia in finissimo cuoio grasso naturale per signora e idem per uomo.

1000 Bar per famiglia in legni pregiati e cristallo.

1000 Fonoradio di lusso marca "La Voce del Padrone",.

1000 Servizi completi da gioco in astuccio finissimo.

2000 Astucci con bottiglie Cognac *Vecchia Romagna*, e un buono per un biglietto di una Lotteria Nazionale.

7950 Astucci con bottiglia Cognac *Vecchia Romagna*.

